UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO 29 DEL 26 MAGGIO 2021

OGGETTO:	**APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 24 E 26 MARZO 2021, 20 APRILE 2021**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventisei** del mese di **maggio** alle ore **18.15**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare

riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni delle sedute del 13 gennaio, del 27 gennaio e del 25 marzo 2020, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l’atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell’art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione ,

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

P.V. 14 del 24.03.2021	Oggetto: "Approvazione bilancio consuntivo 1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020 dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese";
P.V. 15 del 24.03.2021	Oggetto: "Approvazione bilancio preventivo esercizio 2021-2023";
P.V. 16 del 24.03.2021	Oggetto: “Nomina collegio dei revisori dei conti dell'Ufficio d'AT.O. triennio 2021-2023”;
P.V. 17 del 24.03.2021	Oggetto: "Approvazione aggiornamento piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza triennio 2021-2023";
P.V. 18 del 24.03.2021	Oggetto: “Approvazione programma controllo scarichi per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 128 c. 1 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.. e dell’art.18 del R.R. n. 6/2019".
P.V. 19 del 24.03.2021	Oggetto: "Approvazione dell'accordo transattivo tra Ufficio d'A.T.O., Comune di Vergiate e A.M.S.C. s.p.a. relativo al procedimento giudiziario n. 220/2018 presso il Tribunale civile di Varese ";
P.V. 20 del 24.03.2021	Oggetto: "Determinazione del criterio di ripartizione del costo dell'Ufficio d'Ambito per l'anno 2021";
P.V. 21 del 26.03.2021	Oggetto: "Approvazione verbali della seduta del 1 febbraio 2021";
P.V. 22 del 26.03.2021	Oggetto: "Linee di indirizzo ad Alfa s.r.l. per l'utilizzo dei fondi ex CIPE (L. 388/2000) disponibili";
P.V. 23 del 20.04.2021	Oggetto: "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e la società Alfa s.r.l. relativamente all'utilizzo dei fondi ex cipe (legge 388/2000) disponibili ";

P.V. 24 del 20.04.2021	Oggetto: "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito e le società Alfa s.r.l. e Lereti s.p.a. relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione degli “Interventi per la ripresa economica” – Piano Marshall";
P.V. 25 del 20.04.2021	Oggetto: "Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2022/2023 - revisione struttura organizzativa dell’Azienda Speciale – Ufficio d’Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l’azienda speciale";
P.V. 26 del 20.04.2021	Oggetto: "Attribuzione delle nuove progressioni economiche orizzontali con decorrenza 01/05/2021";
P.V. 27 del 20.04.2021	Oggetto: "Approvazione della bozza di convenzione per la regolamentazione delle attività di cessione di acqua all’ingrosso e delle relative tariffe per la fatturazione da Lereti s.p.a. (gestore salvaguardato) ad Alfa s.r.l. (gestore unico) nell’ambito territoriale ottimale della provincia di Varese";
P.V. 28 del 20.04.2021	Oggetto: " Linee di indirizzo del C.d.A. A.T.O. a Saronno Servizi s.p.a., Lura Ambiente s.p.a. e ad Alfa s.r.l. sulla presa in carico della gestione transitoria in scadenza dei gestori Saronno Servizi s.p.a., Lura Ambiente s.p.a.";

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
3. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell’art.49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione n. 29 del 26.05.2021

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott. Riccardo Del Torchio	**Dott.ssa Carla Arioli**

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO 14 DEL 24 MARZO 2021

OGGETTO:	**APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 1 GENNAIO 2020 - 31 DICEMBRE 2020 DELL'UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventiquattro** del mese di **marzo** alle ore **19.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE		X
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		3	2

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

PRESO ATTO che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione P.V. 25 del 22/04/2015 è stato nominato il Collegio dei revisori dei Conti dell’Azienda Speciale dell’Ufficio d’Ambito della Provincia di Varese e rinnovato per il successivo triennio ai sensi del vigente Statuto e successivamente rinnovati per il successivo triennio, ai sensi dell'art. 19 -comma 2- dello Statuto, con proprio precedente atto n.15 del 26/03/2018;

RICHIAMATO l’art.8 dello Statuto dell’Ufficio d’Ambito comma 1: “Il Consiglio di Amministrazione cura l’attuazione degli scopi dell’Ufficio d’Ambito, e quindi provvede con più ampio potere all'emanazione delle linee di indirizzo politico per la migliore gestione ed amministrazione dello stesso, nei limiti indicati dal presente Statuto e in quelli degli stanziamenti risultanti dal bilancio di previsione" e comma 3 “il Consiglio di Amministrazione sottopone all’approvazione del Consiglio Provinciale gli atti definiti fondamentali dalla legge tra cui il bilancio di esercizio";

ESAMINATI i seguenti atti dell’Ufficio d’Ambito relativi al bilancio consuntivo dell’esercizio dal 01/01/2019 al 31/12/2019 che si compone dei seguenti documenti:

- Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2020 (istanza xbrl);
- Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2020;
- Relazione consuntiva di attività dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art. 15 lett. c) dello Statuto riferita all'anno 2020;

VISTA la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, al Bilancio Consuntivo chiuso al 31/12/2020 prot. 1393 del 24 marzo 2021;

VISTI i “pareri favorevoli” in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell’art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione all’unanimità

DELIBERA

1. Di prendere atto del parere dei Revisori dei Conti dell’Ufficio d’Ambito allegato a parte integrante e sostanziale del presente atto - Allegato A-;
2. Di approvare il bilancio consuntivo dell’Ufficio d’Ambito della Provincia di Varese dell’esercizio dal 01/01/2020 al 31/12/202, che si compone dei seguenti documenti: la nota integrativa al bilancio al 31/12/2020 (istanza XBRL) -Allegato B e B1 -, la Relazione sulla gestione - Allegato C -, la Relazione consuntiva di attività dell'Ufficio d'Ambito - Allegato D -, ai sensi dell'art. 15 lett. c) dello Statuto riferita all'anno 2020, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;
3. Di non distribuire l’utile di esercizio pari ad Euro 59.664= e di iscriverlo a riserva utili portati a nuovo per una futura destinazione a progetti mirati e/o ad investimenti relativi a “infrazioni europee." una futura destinazione agli investimenti inseriti nel piano stralcio relativo alle "infrazioni europee";

4. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. Di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
6. Di sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale gli atti fondamentali di cui al punto 2): componenti il consuntivo dell'esercizio anno 2020, ovvero la nota integrativa al bilancio al 31/12/2019, la relazione sulla gestione, la Relazione consuntiva di attività dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art. 15 lett. c) dello Statuto riferita all'anno 2019, come previsto dallo Statuto art. 8, comma 3 lettera a);
7. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
8. Di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Deliberazione n. 14 del 24-03-2021

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott. Riccardo Del Torchio	**Dott.ssa Carla Arioli**

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO 15 DEL 24 MARZO 2021

OGGETTO:	APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2021 - 2023

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventiquattro** del mese di **marzo** alle ore **19.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE		X
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		3	2

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Preso atto che con deliberazione del Consiglio di amministrazione P.V. 25 del 22/04/2015 è stato nominato il Collegio dei revisori dei Conti dell’Azienda Speciale dell’Ufficio d’Ambito della Provincia di Varese, rinnovato poi in data 26 marzo 2018 con delibera P.V. n. 15;

Richiamato l’art. 8 dello Statuto dell’Ufficio d’Ambito comma 3 lett. a): “il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'organo competente della Provincia gli atti definiti fondamentali dalla legge, tra cui il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale, il budget economico almeno triennale; il bilancio di esercizio;"

Esaminati i seguenti atti dell’Ufficio d’Ambito:
- Bilancio preventivo 2021/2023;
- Nota Integrativa al bilancio preventivo 2021/2023
- Vista la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio preventivo degli esercizi 2021/2023 datata 22 marzo 2021 ed acquisita a protocollo n. 1383 del 24 marzo 2021;

Posto che l’Ufficio d’Ambito svolge la propria attività nel settore della programmazione e controllo dei servizi idrici come previsto dalla Legge Regionale 21/2010 e s.m.i.

Il Bilancio Preventivo 2021/2023 è stato redatto con una previsione dei risultati economici per gli esercizi 2021-2022-2023, alla luce delle deliberazioni della Autorità ARERA

Le spese per il personale sono state previste all'interno dei limiti dell'organigramma approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in adempimento e recependo le seguenti proprie precedenti deliberazioni:
- PV. 56/2019 avente Oggetto: *Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021 - Revisione struttura organizzativa dell’Azienda Speciale – Ufficio d’Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l’Azienda Speciale*
- P.V. 02/2020 avente oggetto: Approvazione dei criteri per il regolamento degli Uffici e Servizi,
Per quanto riguarda il personale dell’Ufficio d’Ambito si specifica la Provincia di Varese non sostiene alcuna spesa che risulta interamente a carico della regolazione tariffaria come prevedono le deliberazioni dell’Autorità Arera.

Per quanto attiene il costo dell’Ufficio d’Ambito è stilato dando atto che risulta pari a € 755.000,00=,
Nell’ambito degli importi definiti in tariffa si prevede la copertura dei costi di sostentamento della presente società in modo che essa possa assolvere agli obblighi di legge ed alle attività programmatorie e di controllo nell’ambito dell’organizzazione del servizio idrico integrato. Si è previsto di iniziare un percorso di adeguamento attraverso l’aumento del costo dell’Ufficio d’Ambito, tale costo risulta dal calcolo relativo alla quota tariffaria di €0,847811635344425 ad abitante residente, comunque risulta inferiore a quanto previsto nella Delibera ARERA 643/2013/R/Idr e s.m.i. (che consente un costo di funzionamento fino a 1,01 €/abitante); risulta pertanto inferiore a quanto previsto nella Delibera ARERA 643/2013/R/Idr e 580/R/Idr del 27 dicembre 2019.
Richiamata in toto la deliberazione Arera n.580 del 27 dicembre 2019, sopra citata, che detta le linee di attuazione del terzo periodo regolatorio tariffario anni 2020/2023;

Visti i “pareri favorevoli” in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O. Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell’art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all’unanimità

DELIBERA

1. Di prendere atto del parere dei Revisori dei Conti dell'Ufficio d'Ambito (All. C), allegato alla presente a parte integrante e sostanziale, espresso in data 22 marzo 2021 e acquisito a protocollo n. 1383 del 24 marzo 2021;
2. Di approvare il bilancio preventivo 2021/2023 (All. A) e la nota integrativa al bilancio (All. B), allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;
3. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
4. Di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
5. Di sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale gli atti fondamentali di cui al punto 1): bilancio preventivo 2021/2023, la nota integrativa al bilancio al 2021/2023, come previsto dallo Statuto art. 8, comma 3, lettera a).
6. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
7. Di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Deliberazione n. 15 del 24.03.2021

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott. Riccardo Del Torchio	**Dott.ssa Carla Arioli**

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO 16 DEL 24 MARZO 2021

OGGETTO:	**NOMINA COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'UFFICIO D'A.T.O. PER IL TRIENNIO 2021 - 2023**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventiquattro** del mese di **marzo** alle ore **19.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE		X
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		3	2

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

CONSIDERATO che

- occorre provvedere alla nomina del Collegio dei Revisori dei Conti dell’Ufficio d’Ambito per il triennio 2021/2023, in quanto in scadenza in data 26 marzo 2021, come previsto sia dalla l.r. 26/03 e s.m.i. art. 48 comma 1 bis, sia dall’art. 234 del D.Lgs. 267/00 sia dall’art. 19, comma 1 dello Statuto dell’Ufficio d’Ambito;
- lo Statuto dell'Ufficio d' Ambito all’art.19 che testualmente cita: "il collegio dura in carica tre anni decorrenti dal provvedimento di nomina, i suoi componenti non sono revocabili salvo per inadempimento e sono rinominabili una sola volta. In caso di cessazione anticipata di uno dei componenti, il soggetto che subentra resta in carica sino alla scadenza naturale originaria del Collegio.", sia dall’art. 234 del D.Lgs. 267/00;
- Si è provveduto a pubblicare un avviso pubblico dal 14 dicembre 2020 al 8 febbraio 2021 per la ricerca dei nuovi componenti il Collegio;
- Sono pervenute le seguenti candidature: Antonini Barbara, Biunno Eliana, Borghi Paola, Fontana Cristina, Galli Lorenzo, Incadorna Aurora, Luisetti Lorenzo, Molea Sonia, Mutti Loris Patrizio;

RICHIAMATA la normativa relativa all'equo compenso dei liberi professionisti legata alle novità introdotte allora dalla legge di bilancio 2018 l. 205/2017, in adempimento alla normativa europea sentenza 427 del 23 novembre 2017 Corte di Giustizia dell'Unione Europea; Il Cda aveva provveduto allora ad effettuare una indagine comparativa dei compensi dei Revisori negli altri Uffici d'Ambito lombardi;

DATO ATTO che

- Il Consiglio ha stabilito come compenso per ciascuno dei due revisori la somma di Euro 2.500,00 all’anno, per il Presidente di 3.000,00 Euro annuali, per un costo totale annuale di 8.000,00 Euro, oltre accessori di legge;
- L’art. 235 del già citato D.L.vo 267/2000 prevede che l’organo di revisione sa triennale a decorrere dalla data di esecutività della deliberazione di elezione con la possibilità di rielezione dei componenti uscenti per una sola volta.
- Gli artt. 236 e 238 del D.L.vo 267/2000 disciplinano l’incompatibilità, ineleggibilità ed il limite al cumulo di incarichi dei Revisori.

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio A.T.O., Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147bis del D. Lgs 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione all’unanimità

DELIBERA

1. Che il Collegio dei Revisori che svolgerà le proprie funzioni per gli esercizi 2021, 2022, 2023 sarò composto da:
   - Signora Antonini Barbara iscritta al registro dei Revisori Contabili n.122309 (G.U., Supplemento n.1 - IV serie speciale del 04.01.02);
   - Signora Borghi Paola iscritta all'Albo 91074 DM del 15/10/1999 in G.U. 87 del 2/11/1999;
   - Signor Galli Lorenzo iscritto al registro dei Revisori del Mef al n.14688;
2. Che il Presidente del Collegio dei Revisori dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese è il Signor Galli Lorenzo.
3. Di stabilire come compenso annuale per i due revisori la somma di Euro 2.500,00= ciascuno e per il Presidente la somma di Euro 3.000,00=, oltre accessori di legge.
4. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
5. Di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
6. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147bis del D. Lgs. 267/18.08.2000;
7. Di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione n. 16 del 24.03.2021

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott. Riccardo Del Torchio	**Dott.ssa Carla Arioli**

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO 17 DEL 24 MARZO 2021

OGGETTO:	**APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL "PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023"**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventiquattro** del mese di **marzo** alle ore **19:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDI	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE		X
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		3	2

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante *"Norme in materia ambientale"* e successive modificazioni e integrazioni;

- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 *"Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche"* e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali",* e sue successive modifiche e integrazioni;
- il D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V.4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;

CONSIDERATO che:
- la legge 6.11.2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", prevede che le singole amministrazioni adottino un "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione" e lo aggiornino annualmente, "a scorrimento", entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- l'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca "un atto di indirizzo" al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- che il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza elabora e propone lo schema di PTPC;
- la norma precisa che "il piano è approvato dalla organo politico" (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016);
- l'ANAC ha sostenuto che sia necessario assicurare "la più larga condivisione delle misure" anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015);
- a tale scopo, l'ANAC ritiene possa essere utile prevedere una "doppia approvazione": l'adozione di un primo schema di PTPC e, successivamente, l'approvazione del piano in forma definitiva;
- per l'Ufficio d'Ambito non è necessaria una doppia approvazione.

PREMESSO che:
- il "Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza", ha predisposto la proposta di "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023", che si basa sulle "Schede per la valutazione del rischio", che a loro volta sono un allegato del piano;
- con comunicato pubblicato in data 7 dicembre u.s., il Consiglio dell'ANAC nella seduta del 2 dicembre 2020 ha ritenuto opportuno differire al 31 marzo 2021 i termini per la predisposizione e la pubblicazione sia della Relazione annuale 2020 del RPCT che dei Piani Triennali 2021-2023 in considerazione dell'emergenza sanitaria da Covid-19.
- le Determinazioni ANAC:
    - n. 12/2015 relativa all'aggiornamento del Piano Anticorruzione;
    - n. 1134/2017, in relazione alla finalità di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, promuovendo la partecipazione al dibattito pubblico;
    - n. 1208/2017 di approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, ad integrazione della precedente Determinazione ANAC n.12 del 28/10/2015, che ha posto i tre obiettivi fondamentali di:
        - riduzione delle opportunità di corruzione;
        - aumento delle possibilità di scoprire casi di corruzione;
        - creazione di contesti sfavorevoli alla corruzione.

RICHIAMATE:
- la Deliberazione ANAC n.1064 del 13 novembre 2019 "Piano nazionale anticorruzione 2019";
- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. P.V. 26 del 20 maggio 2019 avente Oggetto: Rinnovo del Direttore dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art.14 dello Statuto.

DATO ATTO che:
- si è provveduto a pubblicare sul sito istituzionale, un Avviso di consultazione pubblica per il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023, approvato con

determinazione dirigenziale n. 15 del 25 febbraio 2021, la consultazione pubblica si chiude il 26/03/2021, ore 12:00. Eventuali contributi saranno utilizzati per implementare il piano;

- Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D. Lgs 267/2000, dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito Dott.ssa Carla Arioli, non rilevando quello in merito alle regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri per l'ente;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare in via definitiva e di adottare il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023" (P.T.P.C.T.) dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese per il triennio 2021/2023, Allegato - A - quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che costituisce aggiornamento più completo del Piano vigente, unitamente ai seguenti allegati:
   - Allegato B "Elenco processi - rischi - misure";
   - Allegato C "*Elenco dei processi a rischio con valutazione del rischio e tabella riepilogativa*";
   - Allegato D "*Codice di comportamento dei dipendenti*";
   - Allegato E "*Modello per la segnalazione di condotte illecite (c.d. whistleblower)*";
2. di riconfermare fino al 31 maggio 2022 il Direttore quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, di provvedere alla pubblicazione del nuovo Piano sia sulle apposite sezioni di Amministrazione Trasparente che negli altri canali di comunicazione istituzionale, promuovendo appositi incontri formativi e di confronto con i dipendenti e la cittadinanza.
3. di dare atto che il suddetto Piano potrà essere oggetto di integrazioni, tramite proposte e/o osservazioni, e che dovrà essere annualmente aggiornato, previa verifica dello stato di attuazione;
4. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere ai sensi dell'art.49 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000;
6. di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Deliberazione n. 17 del 24-03-2021

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott. Riccardo Del Torchio	**Dott.ssa Carla Arioli**

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 18 DEL 24 MARZO 2021

OGGETTO:	**APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DEI CONTROLLI SCARICHI PER L'ANNO 2021 AI SENSI DELL'ART. 128 COMMA 1 DEL D.LGS.152/06 E S.M.I.. E DELL'ART.18 DEL R.R. N.6/2019**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventiquattro** del mese di **marzo** alle ore **19.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE		X
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		3	2

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni; ed in particolare l'art. 114 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 796 del 1 febbraio 2011;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 128 c. 1 del D. Lgs. 3 aprile 2006 l'A.T.O. è l'autorità competente ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari relativamente agli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli;
- ai sensi del successivo c. 2 del medesimo articolo il gestore del S.I.I. deve organizzare un adeguato servizio di controllo secondo le modalità previste dalla convenzione di gestione;
- tali obblighi sono ribaditi anche da Regione Lombardia con D.G.R. 796 del 1 febbraio 2011 e con Reg. Regionale n. 6 del 29 marzo 2019;

RISULTA quindi precipuo obbligo di legge procedere alla redazione del programma dei controlli scarichi in pubblica fognatura ed ai successivi controlli;

CONSIDERATO che:

- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 9 del 23 aprile 2015, previe deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 19 del 30 marzo 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 7 del 9 aprile 2015, veniva stabilita la forma di gestione in house del servizio idrico integrato nell’ambito nella Provincia di Varese;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29 giugno 2015, preceduta dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 45 del 16 giugno 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 13 del 24 giugno 2015, è stato disposto l’affidamento diretto in house per 20 anni in favore della società Alfa s.r.l. di nuova costituzione ed altresì la decadenza delle gestioni esistenti ivi comprese quelle di Aspem s.p.a., salva la prosecuzione fino al subentro della nuova società in house;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 2 del 22 gennaio 2016 veniva approvato l’Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell’Ambito ottimale della Provincia di Varese;
- con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 22 gennaio 2016, al fine di completare il processo di aggregazione delle gestioni esistenti del servizio idrico, veniva stabilito che il periodo transitorio di avviamento della Società Alfa s.r.l. e il processo di integrazione dei soggetti gestori doveva concludersi entro il 31 dicembre 2017;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 7 del 18.01.2017, è stato integrato l'indirizzo di cui alla P.V. n. 2 del 22 gennaio 2016, nella considerazione che dal 1° aprile 2016 la Società Alfa s.r.l. è operativa;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 65 del 30.11.2017 è stato approvato l'Atto di indirizzo e rimodulazione tempistiche per il Servizio idrico integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 13 settembre 2018 veniva approvato un aggiornamento all'atto di indirizzo del 18 gennaio 2017 ed in particolare delle tempistiche relative al processo di aggregazione dei gestori idrici nel gestore unico del S.I.I. Alfa s.r.l. alla luce del quale entro il 31 dicembre 2019 dovrebbe essere completato il processo di aggregazione per il segmento depurazione; il 30/06/2020 per il segmento di acquedotto; il 30/06/2021 per il segmento di fognatura;

PRESO ATTO che:

- L'Ufficio d'Ambito di Varese per poter espletare l'attività di controllo prevista dall'art.128 comma 1 del D.lgs. 152/2006, con Delibera del CdA n.40 del 31/07/2019 di oggetto "Approvazione della convenzione tra ATO, ALFA S.r.l. e Prealpi Servizi S.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152" ha approvato la Convenzione per il controllo degli scarichi in pubblica fognatura tra l'Ufficio d'Ambito e il gestore del SII Alfa S.r.l., con la collaborazione di Prealpi Servizi S.r.l.;
- con Deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito PV 67 del 25/11/2019 di oggetto "Modifica della convenzione tra ATO, ALFA s.r.l. e Prealpi Servizi s.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152", si è proceduto ad un aggiornamento della Convenzione prendendo atto della cessazione della collaborazione di Prealpi Servizi a sostegno dell'attività di campionamento di Alfa S.r.l., in quanto quest'ultima si è resa autonoma sia dal punto di vista del personale da impiegare sia della strumentazione necessaria per svolgere le operazioni;

CONSIDERATO quindi che si rende necessario procedere all'approvazione del Programma di controllo degli scarichi in fognatura per l'anno 2021 al fine di procedere a tutti gli adempimenti ad esso connessi e conseguenti;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O. Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

1. Di approvare il "Programma di controllo degli scarichi anno 2021, ai sensi dell'art.128 comma 1 del D.lgs. 152/2006 e dell'art.18 del R.R. n.6/2019" - allegato A) parte integrante della presente deliberazione;
2. Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
3. Di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
4. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Deliberazione n. 18 del 24-03-2021

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott. Riccardo Del Torchio	**Dott.ssa Carla Arioli**

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

l Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI MINISTRAZIONE

NUMERO 19 DEL 24 MARZO 2021

OGGETTO:	**APPROVAZIONE DELL'ACCORDO TRANSATTIVO TRA UFFICIO D'A.T.O., COMUNE DI VERGIATE E A.M.S.C. S.P.A. RELATIVO AL PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO N. 220/2018 PRESSO IL TRIBUNALE CIVILE DI VARESE**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventiquattro** del mese di **marzo** alle ore **19.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE		X
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		3	2

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale n. 18 del 12 febbraio 2003;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. 796 del 1 febbraio 2011;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata “Ufficio d’Ambito”;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

PREMESSO che:

- In data 29 giugno 2018 il Comune d Vergiate ha notificato all'Ufficio d'A.T.O. un atto di citazione presso il Tribunale di Varese al fine di vedere accertato che l'Amministrazione Comunale non sia tenuta a versare all’ATO le quote derivanti dall’accantonamento dei fondi *ex* Legge n. 388/2000 (gli “**Accantonamenti CIPE**”) R.G. n. 220/2018;
- Con Deliberazione del C.d.A. n. 46 del 31 luglio 2018 l'Ufficio d'A.T.O. si è ritualmente costituito al fine di respingere la domanda proposta dal Comune di Vergiate chiamando in causa anche l'allora gestore del servizio idrico del Comune di Vergiate A.M.S.C. s.p.a.;

CONSIDERATO che:

- il Comune di Vergiate e A.M.S.C. s.p.a., nelle more del deposito dei risultati della C.T.U., disposta dal giudice adito che ha verificato l'esistenza dei crediti vantati dall'Ufficio d'Ambito nei confronti delle controparti processuali, hanno proposto all'Ufficio d'A.T.O. un accordo transattivo per il pagamento delle quote CIPE da loro dovute. nei confronti dell'Ufficio d'A.T.O. di Varese;
- che tale accordo comprende anche il pagamento delle spese difensive sostenute dall'Ufficio d'A.T.O. nel procedimento processuale civile *de quo*;
- nel recupero dei crediti derivanti dagli accantonamenti di cui sopra è prassi costante dell'Ufficio d'Ambito concedere agli enti interessati la rateizzazione dell'importo dovuto al fine di non appesantire la posizione debitoria dei medesimi;

ESAMINATA la proposta transattiva di cui sopra;

CONSIDERATO che pare opportuno aderire a tale proposta al fine duplice fine di evitare il perdurare del contenzioso giudiziale e di incamerare gli importi dovuti dalle controparti in modo da poter effettuare con tali somme gli interventi per il cui scopo sono stati creati dal legislatore nazionale tali accantonamenti;

RITENUTO, inoltre, di concedere la rateizzazione di tali importi;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell’art. 49 e 147 bis del D. Lgs 267/2000, ;

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione all’unanimità

DELIBERA

richiamate e qui tutte riconfermate le premesse di cui sopra:

1. di approvare l'accordo transattivo tra Ufficio d'A.T.O., Comune di Vergiate e A.M.S:C. s.p.a. - Allegato "A" - parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di incaricare l'Avvocato Cristina Colombo, patrocinante dell'Ufficio d'Ambito nel procedimento giudiziario n. 220/2018 instauratosi presso il Tribunale Civile di Varese per il compimento degli atti consequenziali della presente deliberazione;
3. di delegare il Presidente dell'Ufficio d'Ambito alla firma dell'accordo;
4. di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all'espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
5. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione n. 19 del 24-03-2021

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott. Riccardo Del Torchio	**Dott.ssa Carla Arioli**

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 20 DEL 24 MARZO 2021

OGGETTO:	**DETERMINAZIONE DEL CRITERIO DI RIPARTIZIONE DEL COSTO DI FUNZIONAMENTO, DELL'UFFICIO D'AMBITO DI VARESE PER L'ANNO 2021.**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **24** del mese di **marzo** alle ore 19.30, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE		X
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		3	2

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto “Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli enti locali”;

PREMESSO che:

- il Consiglio Regionale nella seduta del 27 dicembre 2010, ha approvato la Legge Regionale n. 21 recante “Modifiche alla L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale – Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell’art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191”;
- nel testo di legge regionale approvato, è stato previsto:
  all’art. 1, lett. h) che “… dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d’ambito, come previste dall’art. 148 del D. Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle Province …”;
  all’art. 1, lett. i) che “In ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione, le province, di seguito indicati quali enti responsabili degli ATO, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all’articolo 114, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l’ente locale, un’azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile”;
- che l'azienda speciale “Ufficio d’Ambito”, in qualità di ente strumentale della Provincia di Varese, si configura quale soggetto dotato di personalità giuridica, gestionale ed amministrativa e di un proprio Statuto – diverso da quello della Provincia medesima quale ente di governo – che ne disciplina l’organizzazione, l’ordinamento ed il funzionamento;
- che, in attuazione delle disposizioni normative sopra richiamate (in particolare la L.R. 26/03 così come integrata e modificata dalla L.R. 21/2010), nonché degli indirizzi applicativi di cui alle citate deliberazioni della Provincia di Varese, con la deliberazione di Consiglio Provinciale P.V. 17 del 29/03/2011 la Provincia di Varese ha proceduto all’approvazione di apposito Statuto dell'Azienda Speciale “Ufficio d’Ambito”;

CONSIDERATI:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (“Testo Unico Enti Locali”), in particolare l’art. 114 (rubricato “Aziende speciali ed istituzioni”) che al comma 1 statuisce che “l’azienda speciale è ente strumentale dell’ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio Statuto approvato dal consiglio comunale o provinciale”;
- il D.L. 12 settembre 2014, n. 133 (“Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”, c.d. “Sblocca Italia”) convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164, con particolare riferimento all’art. 7;
- l’art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;

- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l’articolo 34, comma 20, secondo il quale “per i servizi pubblici di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l’economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l’affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell’ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”;

CONSIDERATO che:
- ai sensi del D. Lgs. n. 152 del 2006, e della L.R. 26/2003 s.m.i. la Provincia di Varese è l’Ente competente per l’approvazione del Piano d’Ambito e per l’affidamento del Servizio Idrico Integrato per l’ATO di Varese;
- ai sensi dello statuto dell’azienda speciale, la Provincia ha demandato all’Ufficio d’Ambito la predisposizione del Piano d’Ambito e l’affidamento del Servizio Idrico Integrato;

DATO ATTO che Regione Lombardia, con il decreto n. 5334 del 20/06/2013, ha espresso una “Valutazione positiva di coerenza con la Programmazione e Pianificazione regionale, ai sensi dell’art. 48 comma 3 della L.R. 26/2003, della proposta di Piano d’Ambito ATO Provincia di Varese”;

VISTA la costituzione della società “in house” denominata “Alfa S.r.l.” con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, società interamente pubblica (registrato a Varese il 22/06/2015 al n. 15301 Serie T1);

DATO ATTO che:
- con Delibera del Consiglio Provinciale n. 28 del 29/06/2015 l’Ente Responsabile dell’ATO ha proceduto a deliberare l'affidamento del Servizio Idrico Integrato per l’ambito territoriale ottimale della provincia di Varese alla società “in house” Alfa S.r.l.; la decadenza gestioni esistenti e la disciplina del periodo transitorio fino al subentro effettivo del gestore di ambito;
- in data 30 settembre 2015 è stato sottoscritto tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ed Alfa S.r.l. il Contratto di Servizio per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e la società Alfa S.r.l., affidataria della gestione del Servizio Idrico Integrato;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 53 del 23/10/2015, l’Ente Responsabile dell’ATO ha proceduto a prorogare alcune scadenze contenute nel contratto di servizio relative a determinati adempimenti di Alfa e che, conseguentemente, in data 3 dicembre 2015, è stato modificato il contratto di servizio, successivamente aggiornata con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 59 del 28/09/2018;
- con delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 29/06/2017 si è provveduto alla salvaguardia del Gestore Lereti S.p.A.(ex Acsm Agam S.p.A., ex Aspem S.p.A.), ovvero alla prosecuzione nelle gestioni del servizio di acquedotto, attualmente facenti capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni e, parallelamente, si è provveduto ad approvare le “convenzioni di gestione” tra Ato e Alfa e tra Ato e Aspem secondo la regolazione prevista dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Deliberazione 656/2015/R/Idr);

VISTE:
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 22 del 09/05/2016 avente oggetto: “Determinazione criterio di ripartizione del costo di funzionamento dell’Ufficio d’Ambito di Varese per l’anno 2015 – approvazione e provvedimenti conseguenti”;
- la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 63 del 02/12/2016 avente oggetto: “Determinazione criterio di ripartizione del costo di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito di Varese per l'anno 2016”;

- la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 48 del 23/10/2017 avente oggetto: “Determinazione criterio di ripartizione del costo di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito di Varese per l'anno 2017”;
- la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 62 del 28/09/2018 avente oggetto: “Determinazione criterio di ripartizione del costo di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito di Varese per l'anno 2018”;
- la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 75 del 11/12/2018 avente oggetto: “Determinazione criterio di ripartizione del costo di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito di Varese per l'anno 2019”;
- la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 33 del 06/05/2020 avente oggetto: “Determinazione del criterio di ripartizione del costo di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito di Varese per l'anno 2020, salvo conguaglio a seguito della delibera ARERA 580/2019”;

CONSIDERATO il percorso, condiviso con l’ARERA, per quanto riguarda l’attuazione del sistema tariffario, ai sensi della delibera 664/2015/R/Idr, 917/2017/R/Idr, 918/2017/R/Idr, 580/2019/R/Idr;

RICHIAMATE le delibere del Consiglio di Amministrazione:

- P.V. 59 del 28/09/2018 avente oggetto: “Aggiornamento delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per il biennio 2018/2019 ai sensi della deliberazione ARERA n. 918 del 27 dicembre 2017, compreso il Programma degli Interventi e la Regolazione della Qualità Tecnica ai sensi della delibera ARERA n.917 del 27 settembre 2017 per il Gestore Unico Alfa Srl”;
- P.V. 8 del 26/02/2021 avente oggetto: “Approvazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2020-2023 ai sensi della delibera ARERA 580/2019/R/Idr s.m.i., compreso il programma degli interventi, il piano delle opere strategiche e la regolazione della qualità tecnica, ai sensi della delibera ARERA 917/2017/R/Idr, per il gestore salvaguardato Lereti S.p.A.”;

CONSIDERATO che, con delibera 580/2019/R/IDR, l’ARERA ha approvato il nuovo Metodo Tariffario del Servizio Idrico Integrato per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario;

VISTO che l’Ufficio d’Ambito, nell’ottica di arrivare alla definizione tariffaria per il quadriennio 2020-2023, ha già provveduto alla approvazione delle tariffe per il gestore Lereti S.p.A., ed è in corso di lavorazione la valutazione dei dati presentati dal gestore Alfa S.r.l.;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 15 del 24 marzo 2021 avente per oggetto: “Approvazione bilancio preventivo esercizio 2021-2023”, e ivi considerato che i ricavi previsti sono ottenuti sulla base dell’attività che verrà sviluppata negli anni 2021-2023; nell’ambito degli importi definiti in tariffa si prevede la copertura dei costi di sostentamento dell’Ufficio d’Ambito, affinché essa possa assolvere agli obblighi di legge ed alle attività programmatorie e di controllo nell’ambito dell’organizzazione del Servizio Idrico Integrato. Si è previsto di iniziare un processo di adeguamento attraverso l’aumento del costo dell’Ufficio d’Ambito, costo fino al 2020 sottodimensionato, visto il parziale raggiungimento del percorso aggregativo legato all’affidamento, negli anni dal 2015 al 2020, da parte di Alfa, gestore unico in house del S.I.I.; tale costo risulta dal calcolo relativo alla quota tariffaria pari a €0,847811635344425 ad abitante, comunque inferiore a quanto previsto nella Delibera ARERA 643/2013/R/Idr e s.m.i. (che consente un costo di funzionamento fino a 1,01 €/abitante).

Si precisa inoltre che, con riferimento ai Costi del personale: nell’anno 2020, in materia di personale dipendente, permane ancora la necessità di prevedere l'implementazione del personale dell’Ufficio d’Ambito della Provincia di Varese come previsto dalla pianta organica, personale parzialmente assunto a tempo indeterminato al 01 dicembre 2020. Tale necessità risulta dalle nuove competenze in capo all’Ufficio d’Ambito di Varese, impossibili da attuare in modo esaustivo e completo, secondo quanto previsto dalla normativa di settore europea-nazionale-regionale, in materia di scarichi industriali, di ispezioni e campionamenti e di controlli sul mondo aziendale che scarica in pubblica fognatura, di attivazione dei percorsi relativi agli avvii del procedimento, diffide e sanzioni, nonché del servizio idrico integrato; unitamente ai controlli da effettuarsi sui differenti

gestori, anche in materia di tariffazione e compilazione schede e modulistica per l'ARERA, Autorità nazionale di regolazione del SII.

Per quanto riguarda l'esercizio 2021, si prevede l'assunzione di n. 2 dipendenti categoria C posizione economica 1 (uno tecnico ed uno amministrativo) e per l'esercizio 2023 quella di un dipendente categoria D posizione economica 3. Tale scelta è dettata dalla necessità, in adeguamento alla normativa, di aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate sia sul territorio sia sugli investimenti autorizzati e finanziati da questo Ufficio, monitorando l'avanzamento delle opere atte a superare le infrazioni europee e per tale ragione finanziate con i fondi ex Cipe (legge 388/2000) dal medesimo Ufficio d'Ambito con appositi accordi per circa 38 milioni di euro. Si rammenta che l'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per raggiungere l'internalizzazione di alcuni servizi quali a puro titolo esemplificativo:

a) attivazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;

b) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione;

c) verifica ed approvazione del piano degli investimenti 2020/2027; che comporta l'analisi dei progetti / stime trasferiti dai Comuni, l'analisi degli impianti di depurazione con il Gestore Unico, attraverso completamento di due-diligence tecniche e sopralluoghi su impianti di depurazione per far sì che gli impianti possano scaricare nel rispetto dei limiti tabellari imposti dalle norme vigenti;

d) controllo di gestione dei Gestori Unici del SII Lereti S.p.A. salvaguardato e Alfa S.r.l., nel rispetto del contratto di servizio;

RILEVATO che il suddetto costo di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito previsto nel Piano d'Ambito risulta pari a € 755.000,00=, valore comunque inferiore all'importo massimo consentito nella Delibera ARERA 643/2013/R/Idr (pari a 1,01 €/abitante) e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'incidenza del costo del personale relativo alle tre figure da assumere per completare la pianta organica è dedicato alle attività di Alfa;

CONSIDERATO che il Gestore salvaguardato Lereti, oggi gestisce solo il servizio acquedotto di n. 34 Comuni, per i quali comunque Alfa gestisce i segmenti di fognatura e depurazione; Lereti vede nei prossimi anni (dal 2023 in poi) venir meno la gestione di alcuni Comuni, gestione legata all'affidamento storico assegnato all'origine dal comune stesso, quindi la salvaguardia della gestione segue l'affidamento allora assegnato dai 34 Comuni e, di conseguenza, anche la scadenza con le prime decorrenze dal 2023. Alfa, al contrario, sta portando a completamento il percorso di aggregazione delle gestioni Comunali e Societarie, entro il giugno 2021, secondo quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio Provinciale 40/2020, andando a regime rispetto all'affidamento fatto con la P.V. 28/2015 da parte del medesimo Consiglio Provinciale.

Per tali ragioni il costo ATO pari a € 755.000,00= complessivi viene così suddiviso:

- Lereti € 91.790,00= relativo al segmento acquedotto per i comuni gestiti;
- Alfa € 663.210,00=;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

- in adempimento al proprio precedente atto n. 15/2021 sopra citato, di approvare, per le ragioni di cui in premessa e totalmente riprese e confermate, la ripartizione del costo di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito per l'anno 2021 pari a € 755.000,00=, precisando che tale costo risulta pari alla quota tariffaria di € 0,847811635344425 ad abitante residente, inferiore a quanto previsto nella Delibera ARERA 643/2013/R/Idr e s.m.i. (che consente un costo di funzionamento fino a 1,01 €/abitante);
- di applicare la seguente suddivisione del costo di cui al punto 1) come segue:
  - Lereti € 91.790,00=;
  - Alfa € 663.210,00=;
- di trasmettere il presente provvedimento al Gestore Alfa S.r.l. (affidatario del Servizio Idrico Integrato) e al Gestore Salvaguardato Lereti S.p.A.;
- di disporre conseguentemente: che Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A. corrispondano all'Ufficio d'Ambito le rispettive somme come previsto dai rispettivi contratti di servizio;
- di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all'espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
- di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione n. 20 del 24-03-2021

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott. Riccardo Del Torchio	**Dott.ssa Carla Arioli**

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO 21 DEL 26 MARZO 2021

OGGETTO:	**APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2021**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventisei** del mese di **marzo** alle ore **13.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE		X
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni delle sedute del 13 gennaio, del 27 gennaio e del 25 marzo 2020, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l’atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell’art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione ,

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

DELIBERA

di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

P.V. 6 del 26.02.2021	Oggetto: "Approvazione nuovo regolamento accesso agli atti";
P.V. 7 del 26.02.2021	Oggetto: "Presa d'atto aggiornamento carta del servizio da parte del gestore unico Alfa s.r.l., in ottemperanza delle deliberazioni ARERA 311/2019/R/IDR E 547/2019/R/IDR ";
P.V. 8 del 01.02.2021	Oggetto: “Approvazione listino prezzi di riferimento verbali per Alfa s.r.l. relativo alle prestazioni richieste dagli utenti”;
P.V. 9 del 16.02.2021	Oggetto: "Approvazione dell'accordo tra Ufficio D’ambito, ALFA s.r.l.. e Comune di Buguggiate relativo alla definizione degli impegni economici per interventi urgenti di sostituzione di un tratto di collettore fognario di via Trento";
P.V. 10 del 26.02.2021	Oggetto: “Presa d'atto del progetto definitivo di revamping dell’impianto di depurazione dp01213301_varese olona, detto “Pravaccio”, come da indicazioni delle linee di indirizzo del C.d.A. dell’Ufficio d’Ambito (p.v. 36 del 31 luglio 2019)".
P.V. 11 del 26.02.2021	Oggetto: "Linee di indirizzo del C.d.A. per la ricerca di un immobile da adibire a sede dell'Ufficio d'A.T.O.";
P.V. 12 del 26.02.2021	Oggetto: " Approvazione articolazione tariffaria anni 2020/2021 in regime di continuità rispetto al proprio precedente atto n. 31/2019 "testo integrato corrispettivi servizi idrici - TICSI" di cui alla deliberazione Arera n. 665/2017/r/idr per il gestore salvaguardato Lereti spa e aggiornamenti per gli anni 2020 e 2021 ai sensi della delibera Arera 580/2019/r/idr s.m.i.**.**";
P.V. 13 del 26.02.2021	Oggetto: "Indirizzo del C.D.A. A.T.O. relativo all’aggregazione in Alfa s.r.l. del gestore transitorio Lura Ambiente s.p.a. di Caronno Pertusella".

ALLEGATI AGLI ATTI

Deliberazione n. 21 del 26.03.2021

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott. Riccardo Del Torchio	**Dott.ssa Carla Arioli**

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

l Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 22 DEL 26 MARZO 2021

OGGETTO:	**LINEE DI INDIRIZZO AD ALFA SULL'UTILIZZO DEI FONDI EX CIPE (LEGGE 388/2000) DISPONIBILI**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventisei** del mese di **marzo** alle ore **13.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE		X
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto “Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli enti locali”;

VISTO il D. Lgs. 152/2006, integrativo e sostitutivo del D. Lgs. 152/99 e della L.36/94, che, recependo le Direttive 271/91/CEE e 676/91/CEE, ha definito gli obiettivi, gli indirizzi e le azioni da adottare per la tutela quali/quantitativa delle risorse idriche e per la riorganizzazione del servizio idrico integrato;

VISTA la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;

VISTA la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE.

Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.

Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue e prevede:

• all'art. 3 “tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane”;

• all'art. 4 “tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente”;

RICHIAMATI in particolare gli articoli della medesima direttiva 2 (commi 1, 4, 5, 6, 8), 3 (commi 1, 2), 4 (commi 1, 3), 5 (commi 1, 2, 3, 4, 5); ai sensi dell’articolo 10 di detta direttiva, «[g]li Stati membri provvedono affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali. La progettazione degli impianti deve tener conto delle variazioni stagionali di carico». L’allegato I della direttiva 91/271, intitolato «Requisiti relativi alle acque reflue urbane», fissa, nella sezione A, i requisiti essenziali che occorre rispettare per quanto riguarda le reti fognarie e l’allegato I, sezione B, a detta direttiva quelli da soddisfare per quanto concerne gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, immessi in acque recipienti. In particolare, l’allegato I, sezione B, punto 1, della citata direttiva dispone che la progettazione o la modifica degli impianti di trattamento delle acque reflue va effettuata in modo da poter prelevare campioni rappresentativi sia delle acque reflue in arrivo sia dei liquami trattati, prima del loro scarico nelle acque recipienti. Per quanto riguarda gli impianti di trattamento le cui dimensioni corrispondono a un numero di a.e. compreso tra 10.000 e 49.999, l'allegato I, sezione D, punto 3,

della medesima direttiva fissa in 12 il numero minimo di campioni da raccogliere a intervalli regolari nel corso di un anno intero, mentre questo numero sale a 24 per anno per gli impianti di trattamento di dimensioni superiori. A norma dell'allegato I, sezione B, punto 2, della direttiva 91/271, gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, sottoposti a trattamento ai sensi degli articoli 4 e 5 della medesima, devono soddisfare ai requisiti figuranti nella tabella 1, la quale contiene i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione in funzione di determinati parametri. Tra questi parametri sono compresi, segnatamente, la richiesta biochimica di ossigeno (BOD5 a 20°C) senza nitrificazione e la richiesta chimica di ossigeno (COD). L'allegato I, sezione B, punto 3, di questa direttiva prevede che gli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in talune aree sensibili soggette ad eutrofizzazione, quali individuate nell'allegato II, sezione A, lettera a), devono inoltre soddisfare i requisiti figuranti nella tabella 2, dove sono indicati i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione per quanto concerne il fosforo e l'azoto;

DATO ATTO che Regione Lombardia ha, con l'approvazione del PTUA, individuato le aree sensibili - bacino del Po e affluenti;

RICHIAMATI inoltre i seguenti articoli dettagliati della medesima direttiva sopra citata:

L'articolo 2 di tale direttiva contiene in particolare le seguenti definizioni:

«1) "Acque reflue urbane": acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue domestiche, acque reflue industriali e/o acque meteoriche di dilavamento.

(...)

4) "Agglomerato": area in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto di scarico finale.

5) "Rete fognaria": un sistema di condotte per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane.

6) "1 a.e. (abitante equivalente)": il carico organico biodegradabile, avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (BOD5) di 60 g di ossigeno al giorno.

(...)

8) "Trattamento secondario": trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo che in genere comporta il trattamento biologico con sedimentazioni secondarie, o un altro processo in cui vengano rispettati i requisiti stabiliti nella tabella 1 dell'allegato I.

9) "Trattamento appropriato": il trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo e/o un sistema di smaltimento che dopo lo scarico garantisca la conformità delle acque recipienti ai relativi obiettivi di qualità e alle relative disposizioni della presente direttiva e di altre direttive comunitarie pertinenti.

(...)».

L'articolo 3 della direttiva di cui trattasi così dispone:

«1) Gli Stati membri provvedono affinché tutti gli agglomerati siano provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane,

– entro il 31 dicembre 2000 per quelli con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 15.000;

– entro il 31 dicembre 2005 per quelli con numero di a.e. compreso tra 2.000 e 15.000.

Per le acque reflue urbane che si immettono in acque recipienti considerate "aree sensibili" ai sensi della definizione di cui all'articolo 5, gli Stati membri garantiscono che gli agglomerati con oltre 10.000 a.e. siano provvisti di reti fognarie al più tardi entro il 31 dicembre 1998.

Laddove la realizzazione di una rete fognaria non sia giustificata o perché non presenterebbe vantaggi dal punto di vista ambientale o perché comporterebbe costi eccessivi, occorrerà avvalersi

di sistemi individuali o di altri sistemi adeguati che raggiungano lo stesso livello di protezione ambientale.

2) Le reti fognarie di cui al paragrafo 1 devono soddisfare i requisiti pertinenti dell'allegato I, sezione A.

(...)».

L'articolo 4 della medesima direttiva è del seguente tenore:

«1) Gli Stati membri provvedono affinché le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento secondario o ad un trattamento equivalente, secondo le seguenti modalità:

– al più tardi entro il 31 dicembre 2000 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con oltre 15.000 a.e.;

– entro il 31 dicembre 2005 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con un numero di a.e. compreso tra 10.000 e 15.000;

(...)

3) Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane descritti ai paragrafi 1e 2 devono soddisfare i requisiti pertinenti previsti all'allegato I, sezione B. (…) (...)».

L'articolo 5, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 91/271 così dispone:

«1) Per conseguire gli scopi di cui al paragrafo 2, gli Stati membri individuano, entro il 31 dicembre 1993, le aree sensibili secondo i criteri stabiliti nell'allegato II.

2) Gli Stati membri provvedono affinché le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico in aree sensibili, ad un trattamento più spinto di quello descritto all'articolo 4 al più tardi entro il 31 dicembre 1998 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con oltre 10.000 a.e.

3) Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane descritti al paragrafo 2 devono soddisfare i pertinenti requisiti previsti dall'allegato I, sezione B. (...)

4) In alternativa, i requisiti stabiliti ai paragrafi 2 e 3 per i singoli impianti non necessitano di applicazione nelle aree sensibili in cui può essere dimostrato che la percentuale minima di riduzione del carico complessivo in ingresso a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in quella determinata area è pari almeno al 75% per il fosforo totale e almeno al 75% per l'azoto totale.

5) Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane situati all'interno dei bacini drenanti in aree sensibili e che contribuiscono all'inquinamento di tali aree, sono soggetti ai paragrafi 2, 3 e 4».

Ai sensi dell'articolo 10 di detta direttiva, «[g]li Stati membri provvedono affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali. La progettazione degli impianti deve tener conto delle variazioni stagionali di carico».

L'articolo 15, paragrafo 4, della medesima direttiva dispone che «[l]e informazioni raccolte dalle autorità competenti o dagli organismi abilitati conformemente alle disposizioni dei paragrafi 1, 2 e 3, sono conservate dallo Stato membro e comunicate alla Commissione entro sei mesi dalla data di ricevimento di un'apposita richiesta»;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni del CdA dell'Ufficio d'Ambito:

- P.V. 13 del 26/09/2011 avente per oggetto: "Applicazione della Direttiva 31/27/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane - infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine";
- P.V. 27 del 13/12/2011 avente per oggetto: "Illustrazione sintesi inerenti le infrazioni comunitarie inviate da Regione Lombardia al Ministero: presa d'atto";

- P.V. 3 del 22/02/2012 avente per oggetto: “Procedura di infrazione 2009/2034, parere motivato e pre-contenzioso, preparazione alla fase istruttoria finale, aggiornamento dei dati raccolti dai Comuni”;
- P.V. 38 del 19/11/2012 avente per oggetto: “Parere motivato: Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane - procedura di infrazione 2009/2034”;
- P.V. 14 del 12/05/2014 avente per oggetto “Infrazioni europee aggiornate”;
- P.V. 39 del 25/05/2015 avente per oggetto “Aggiornamento infrazioni europee”;
- P.V. 63 del 28/09/2018 avente per oggetto “Presa d'atto della lettera di messa in mora Infrazione Europea 2017/2181”;

VISTI gli aggiornamenti di Regione Lombardia, inseriti nel monitoraggio Sistema SIRe, con i quali ha trasmesso al Ministero e alla Ue il report da cui risultano tutte le procedure di precontenzioso in corso nel territorio della provincia di Varese, ove sono inserite situazioni ulteriori di precontenzioso rispetto a quelle già ricomprese nel “Piano Stralcio” che è parte integrante del "Piano d'Ambito approvato con la deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri di Consiglio, P.V. 34 del 30 luglio 2014;

CONSIDERATO che il gestore Alfa S.r.l., con note prot. 2891 del 18 febbraio 2021 (prot. Ato n. 679 del 18 febbraio 2021) e prot. 3813 del 2 marzo 2021 (prot. Ato n. 939 del 2 marzo 2021), ha inviato all’Ufficio d’Ambito un elenco delle possibili commesse proposte al fine dell’ottenimento di relativi contributi finanziari

CONSIDERATO che risultano attualmente a disposizione dell'Ufficio d'Ambito € 11.833.528,95=, a seguito degli ultimi incassi dell’anno 2021 (aggiornamento al 26/03/2021);

PRESO ATTO che risulta necessario destinare i fondi Cipe ex lege 388/2000 per la risoluzione delle criticità legate, in priorità legate alla risoluzione degli interventi in “parere motivato” di cui sopra, ai seguenti interventi, con i rispettivi importi (a totalizzare € 11.833.528,95=):

- procedura infrazione 2017/2181 – “Adeguamento impianto depurazione Sesto Calende ai limiti previsti dal nuovo R.R 6/2019”, per € 4.944.000,00=;
- procedura infrazione 2017/2181 – “Potenziamento impianto di trattamento esistente DP01210401_Monvalle”, per €1.119.400,00=;
- commessa 1120-1 – “Revamping impianto di Olgiate Olona - primi interventi di messa a norma relativamente alle emissioni in atmosfera”, per € 400.000,00=;
- commessa 1108 – “Revamping impianto di Cairate”, per € 3.500.000,00;
- commessa DE02LUINOREV – “Impianto di depurazione Luino - adeguamento ai limiti previsti dal nuovo R.R. 6/2019” per € 1.870.128,95=;

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. di destinare i fondi Ex Cipe disponibili presso l’ufficio d’Ambito (ex lege 388/2000), pari a € 11.833.528,95=, al finanziamento dei seguenti interventi per Alfa:
    - procedura infrazione 2017/2181 – “Adeguamento impianto depurazione Sesto Calende ai limiti previsti dal nuovo R.R 6/2019”, per € 4.944.000,00=;
    - procedura infrazione 2017/2181 – “Potenziamento impianto di trattamento esistente DP01210401_Monvalle”, per € 1.119.400,00=;
    - commessa 1120-1 – “Revamping impianto di Olgiate Olona - primi interventi di messa a norma relativamente alle emissioni in atmosfera”, per € 400.000,00=;
    - commessa 1108 – “Revamping impianto di Cairate”, per € 3.500.000,00;

- commessa DE02LUINOREV – “Impianto di depurazione Luino - adeguamento ai limiti previsti dal nuovo R.R. 6/2019” per € 1.870.128,95=;

2. di dare un indirizzo al Gestore Unico Alfa, per le motivazioni citate in premessa e qui totalmente riprese, di attivarsi per sanare le situazioni legate alle non conformità rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gestore Alfa S.r.l. (affidatario del Servizio Idrico Integrato);
4. di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all’espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
5. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione n. 22 del 26-03-2021

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott. Riccardo Del Torchio	**Dott.ssa Carla Arioli**

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 23 DEL 20 APRILE 2021

OGGETTO:	**ACCORDO TRA L'UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE E LA SOCIETÀ ALFA S.R.L. RELATIVAMENTE ALL'UTILIZZO DEI FONDI EX CIPE (LEGGE 388/2000) DISPONIBILI**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **20** del mese di **aprile** alle ore **12.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto “Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli enti locali”;

VISTO il D. Lgs. 152/2006, integrativo e sostitutivo del D. Lgs. 152/99 e della L.36/94, che, recependo le Direttive 271/91/CEE e 676/91/CEE, ha definito gli obiettivi, gli indirizzi e le azioni da adottare per la tutela quali/quantitativa delle risorse idriche e per la riorganizzazione del servizio idrico integrato;

VISTA la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;

VISTA la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE.

RICHIAMATE le precedenti deliberazioni del CdA dell'Ufficio d'Ambito:

- P.V. 13 del 26/09/2011 avente per oggetto: “Applicazione della Direttiva 31/27/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane - infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine”;
- P.V. 27 del 13/12/2011 avente per oggetto: “Illustrazione sintesi inerenti le infrazioni comunitarie inviate da Regione Lombardia al Ministero: presa d'atto”;
- P.V. 3 del 22/02/2012 avente per oggetto: “Procedura di infrazione 2009/2034, parere motivato e pre-contenzioso, preparazione alla fase istruttoria finale, aggiornamento dei dati raccolti dai Comuni”;
- P.V. 38 del 19/11/2012 avente per oggetto: “Parere motivato: Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane - procedura di infrazione 2009/2034”;
- P.V. 14 del 12/05/2014 avente per oggetto “Infrazioni europee aggiornate”;
- P.V. 39 del 25/05/2015 avente per oggetto “Aggiornamento infrazioni europee”;
- P.V. 63 del 28/09/2018 avente per oggetto “Presa d'atto della lettera di messa in mora Infrazione Europea 2017/2181”;
- P.V. 22 del 26/03/2021 avente per oggetto “Linee di indirizzo ad Alfa sull'utilizzo dei fondi ex Cipe (legge 388/2000) disponibili”;

VISTI gli aggiornamenti che Regione Lombardia, inserendoli nel monitoraggio Sistema SIRe, ha trasmesso al Ministero e alla Ue, completi del report da cui risultano tutte le “procedure di precontenzioso e parere motivato” in corso nel territorio della provincia di Varese, peraltro ulteriori rispetto a quelle già ricomprese nel “Piano Stralcio”, documento parte integrante del "Piano d'Ambito approvato con la deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri di Consiglio, P.V. 34 del 30 luglio 2014;

CONSIDERATO che il gestore Alfa S.r.l., con note prot. 2891 del 18 febbraio 2021 (prot. Ato n. 679 del 18 febbraio 2021) e prot. 3813 del 2 marzo 2021 (prot. Ato n. 939 del 2 marzo 2021), ha inviato all'Ufficio d'Ambito un elenco delle possibili commesse proposte al fine dell'ottenimento di relativi contributi finanziari ex Cipe (legge 388/2000).

CONSIDERATO che risultano attualmente a disposizione dell'Ufficio d'Ambito € 11.833.528,95=, a seguito degli ultimi incassi dell'anno 2021 (aggiornamento incassi al 26/03/2021);

PRESO ATTO che il CdA dell'Ufficio d'Ambito ha destinato, con proprio precedente atto P.V. 22 del 26 marzo 2021 i fondi ex Cipe per la risoluzione dei seguenti interventi:

- procedura infrazione 2017/2181 – "Adeguamento impianto depurazione Sesto Calende ai limiti previsti dal nuovo R.R. 6/2019", per € 4.944.000,00=;
- procedura infrazione 2017/2181 – "Potenziamento impianto di trattamento esistente DP01210401_Monvalle", per €1.119.400,00=;
- commessa 1120-1 – "Revamping impianto di Olgiate Olona - primi interventi di messa a norma relativamente alle emissioni in atmosfera", per € 400.000,00=;
- commessa 1108 – "Revamping impianto di Cairate", per € 3.500.000,00;
- commessa DE02LUINOREV – "Impianto di depurazione Luino - adeguamento ai limiti previsti dal nuovo R.R. 6/2019" per € 1.870.128,95=;

RICHIAMATA la successiva nota di Alfa prot. 6671 del 19 aprile 2021 (prot. Ato n. 1845 del 20 aprile 2021) ove viene evidenziato che il contributo per "Adeguamento impianto depurazione Sesto Calende ai limiti previsti dal nuovo R.R. 6/2019", per € 4.944.000,00=, assegnato ad Alfa con delibera P.V. 22 del 26 marzo 2021, è eccessivo rispetto alla progettazione completata, il CdA ritiene di togliere dal presente accordo tale somma e si riserva di destinarla con una fase successiva.

Si dà evidenza quindi che con il presente atto si approva l'accordo relativo ai seguenti interventi:

- procedura infrazione 2017/2181 – "Adeguamento impianto depurazione Sesto Calende ai limiti previsti dal nuovo R.R 6/2019", per € 4.800.000,00=, importo ridotto;
- procedura infrazione 2017/2181 – "Potenziamento impianto di trattamento esistente DP01210401_Monvalle", per €1.119.400,00=;
- commessa 1120-1 – "Revamping impianto di Olgiate Olona - primi interventi di messa a norma relativamente alle emissioni in atmosfera", per € 400.000,00=;
- commessa 1108 – "Revamping impianto di Cairate", per € 3.500.000,00;
- commessa DE02LUINOREV – "Impianto di depurazione Luino - adeguamento ai limiti previsti dal nuovo R.R. 6/2019" per € 1.870.128,95=,

per un totale di € 11.689.528,95=, la differenza pari a € 144.000,00= sarà destinata con ulteriore apposito atto;

CONSIDERATO che alla società Alfa, cui è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato per l'intero ambito della Provincia di Varese con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015, compete la realizzazione delle opere e degli interventi necessari richiesti dalla vigente normativa;

RILEVATO che occorre approvare apposito accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale ed Alfa S.r.l., al fine di disciplinare i reciproci diritti e obblighi per dare luogo agli interventi di cui sopra;

RITENUTO che anche l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale debba essere parte stipulante del predetto accordo quale autorità competente per la gestione dei fondi per gli investimenti specifici nel settore idrico e quindi anche per l'erogazione del contributo necessario allo svolgimento dei lavori in oggetto;

DATO ATTO che la finalità dell'accordo è di restituire i lavori necessari nel settore idrico al territorio della provincia di Varese.

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

- di approvare la bozza di accordo per la definizione degli impegni economici necessari alla risoluzione dei seguenti interventi:
  - procedura infrazione 2017/2181 – “Adeguamento impianto depurazione Sesto Calende ai limiti previsti dal nuovo R.R 6/2019”;
  - procedura infrazione 2017/2181 – “Potenziamento impianto di trattamento esistente DP01210401_Monvalle”;
  - commessa 1120-1 – “Revamping impianto di Olgiate Olona - primi interventi di messa a norma relativamente alle emissioni in atmosfera”;
  - commessa 1108 – “Revamping impianto di Cairate”;
  - commessa DE02LUINOREV – “Impianto di depurazione Luino - adeguamento ai limiti previsti dal nuovo R.R. 6/2019”,

  che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale - Allegato A –;
- di dare mandato al Presidente del C.d.A. per la stipula dell'accordo di cui sopra;
- di allegare il documento di “Sintesi” relativo agli interventi finanziati ad Alfa, aggiornato con gli accordi deliberati con il presente atto, a parte integrante quale Allegato – B -;
- di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all’espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
- di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione n. 23 del 20-04-2021

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott. Riccardo Del Torchio	**Dott.ssa Carla Arioli**

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 24 DEL 20 APRILE 2021

OGGETTO:	**ACCORDO TRA L'UFFICIO D'AMBITO E LE SOCIETÀ ALFA S.R.L. E LERETI S.P.A. RELATIVO ALLA DEFINIZIONE DEGLI IMPEGNI ECONOMICI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI "INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA" – PIANO MARSHALL**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **20** del mese di **aprile** alle ore **12.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto “Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli enti locali”;

VISTO il D. Lgs. 152/2006, integrativo e sostitutivo del D. Lgs. 152/99 e della L.36/94, che, recependo le Direttive 271/91/CEE e 676/91/CEE, ha definito gli obiettivi, gli indirizzi e le azioni da adottare per la tutela quali/quantitativa delle risorse idriche e per la riorganizzazione del servizio idrico integrato;

VISTA la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;

VISTA la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE.

RICHIAMATA la deliberazione del CdA dell'Ufficio d'Ambito P.V. 88 del 30/12/2020 avente per oggetto: “Presa d'atto dello schema di convenzione per l'attuazione del programma interventi per la ripresa economica - D.G.R. n. XI/4040 del 14.12.2020 di approvazione del “Programma 2021 – 2022 – 2023 di interventi urgenti e prioritari attinenti al servizio idrico integrato””;

CONSIDERATI i seguenti provvedimenti di Regione Lombardia:

- D.G.R. n. XI/3531 del 5 agosto 2020 – “*Programma degli interventi per la ripresa economica – Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 ((d.lgs. 118/11 - L.R. 19/12 art. 1, co. 4) - 33° provvedimento)*” – con la quale Regione Lombardia ha identificato nell’Allegato 2) un elenco di interventi aggregati per macroaree tra i quali sono previsti “Contributi in capitale agli ATO per la progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al Servizio Idrico Integrato”, per un importo complessivo pari ad € 64.000.000,00=, ripartiti in € 24.000.000,00= sull’annualità 2021, in € 30.000.000,00= sull’annualità 2022 e in € 10.000.000,00= sull’annualità 2023, stabilendo che l’identificazione puntuale degli interventi potrà avvenire tramite gli strumenti di programmazione ad oggi già disponibili o altri strumenti di programmazione appositamente approvati. Per dar seguito alle disposizioni contenute nella D.G.R. n. XI/3531 del 5 agosto 2020, nel corso mese di settembre 2020 Regione Lombardia ha avviato un percorso di condivisione e confronto con gli Uffici d’Ambito, che ha portato all’individuazione di un metodo di riparto dei fondi stanziati per gli interventi afferenti al settore del Servizio Idrico Integrato e all’individuazione di vincoli che i progetti finanziabili debbono rispettare e parametri che ne definiscano la priorità;
- D.G.R. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020, con la quale Regione Lombardia ha disposto, in merito alla sopracitata D.G.R. n. XI/3531 del 5 agosto 2020, “nuove determinazioni e aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica”, per un importo complessivo di

finanziamento pari a € 2.949.122.367,00=, approvando gli Allegati 1, 2, 3 e 4, quali parti integranti e sostanziali, che sostituiscono rispettivamente gli Allegati 1,2,3 e 4 della D.G.R. 3531/2020, nonché approvando l'Allegato 5, quale parte integrante e sostanziale della medesima D.G.R.;

- D.G.R. n. XI/4040 del 14 dicembre 2020 - "*Attuazione della d.g.r. n. 3531/2020, come aggiornata dalla d.g.r. n. 3749/2020, in merito alla programmazione di contributi in capitale agli ATO per la progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al servizio idrico integrato*" – con la quale Regione Lombardia ha approvato i piani interventi finanziabili e le relative disposizioni attuative, ha approvato l'Allegato A recante "Programma 2021 – 2022 - 2023 di interventi urgenti e prioritari attinenti al servizio idrico integrato" contenente l'elenco degli interventi finanziabili, ha assegnato agli Uffici degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), per l'esecuzione di n. 110 interventi dei n. 164 finanziabili, la somma complessiva di € 64.000.000,00= ed ha infine approvato lo schema di Convenzione recante "Disposizioni attuative per l'avvio, la rendicontazione, il monitoraggio ed il controllo degli interventi finanziati urgenti e prioritari attinenti al servizio idrico integrato";

DATO ATTO che, con D.G.R. n. XI/4040 del 14 dicembre 2020, Regione Lombardia ha assegnato una quota parte di finanziamento sul quadro economico totale ad alcuni fra gli interventi segnalati dal gestore unico Alfa S.r.l. e dal gestore salvaguardato Lereti S.p.A., come da tabelle seguenti:

ALFA:

CODICE Intervento	Titolo dell'intervento	Quadro economico totale (€)	Importo Finanziamento assegnato (€)
FG01DUMEAGRA	Dumenza Agra - lotto A e lotto B Collegamento Due Cossani Bassa, Runo e Stivigliano - Razionalizzazione reti collettori societari ed opere di eliminazione acque parassite	555.000,00 €	277.500,00 €
FG02MONVALLE	Ristrutturazione e recupero rete fognaria località Cantone	470.000,00 €	235.000,00 €
FG0720180001	Realizzazione nuovi impianti Maddalena Somma Lombardo per collettamento a Ca' Bagaggio	1.160.013,96 €	580.006,98 €
FB0120180014	Ampliamento rete fognaria Via Dell'Usignolo e Via Ferno - Busto Arsizio	1.062.218,24 €	531.109,12 €
FB0120180008	Busto Arsizio Vie Varie lotto 2	578.634,99 €	289.317,50 €
FG0120180001	Nuova collettazione fognaria zona Cascina Mentasti Varese	1.435.134,64 €	717.567,32 €
FG02ALIPRAND	Rifacimento rete e rifacimento vasca volano - via Aliprandi e altre vie nel comune di Gorla Minore	1.300.000,00 €	650.000,00 €

LERETI:

CODICE Intervento	Titolo dell'intervento	Quadro economico totale (€)	Importo Finanziamento assegnato (€)
1 - VOSE	Realizzazione di dorsale idrica di sollevamento dalla centrale Luvinate di Varese al serbatoio Montello di Varese	2.560.000,00 €	1.105.027,80 €

per importi totali assegnati rispettivamente pari a € 3.280.500,92= (Alfa) e € 1.105.027,80= (Lereti);

RILEVATO che in data 18 gennaio 2021 è stata firmata, tra Regione Lombardia e l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, la Convenzione recante "*Disposizioni attuative per l'avvio, la rendicontazione, il monitoraggio ed il controllo degli interventi finanziati urgenti e prioritari attinenti al servizio idrico integrato*";

VISTO che, con la succitata convenzione, l'Ufficio d'Ambito assume il ruolo di Ente Beneficiario, in relazione al contributo a valere sulle risorse autonome regionali del Fondo "Interventi per la ripresa economica" per la progettazione e la relativa realizzazione, tramite il Gestore salvaguardato del servizio idrico integrato, degli interventi riportati nella precedente tabella;

RILEVATO che occorre approvare appositi accordi tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale e le società Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A., al fine di disciplinare i reciproci diritti e obblighi per il parziale finanziamento degli interventi di cui sopra;

RITENUTO che l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale debba essere parte stipulante dei predetti accordi quale autorità competente per la gestione dei fondi per gli investimenti specifici nel settore idrico e quindi anche per l'erogazione del contributo necessario allo svolgimento dei lavori in oggetto in quanto Ente Beneficiario dei contributi;

DATO ATTO che la finalità dell'accordo è di restituire i lavori necessari nel settore idrico al territorio della provincia di Varese.

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

- di approvare le bozze di accordo per la definizione degli impegni economici necessari alla risoluzione degli interventi precedentemente riportati, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale:
  - Allegato A – "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e la Società Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione degli "*Interventi per la ripresa economica*" – Piano Marshall";

- Allegato B – “Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e la Società Lereti S.p.A. relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione degli “*Interventi per la ripresa economica*” – Piano Marshall”;

- di dare mandato al Presidente del C.d.A. per la stipula degli accordi di cui sopra;
- di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all’espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
- di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Deliberazione n. 24 del 20-04-2021

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott. Riccardo Del Torchio	**Dott.ssa Carla Arioli**

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 25 DEL 20 APRILE 2021

OGGETTO:	**APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2021/2022/2023 - REVISIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AZIENDA SPECIALE – UFFICIO D'AMBITO DI VARESE, RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE E PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE AL FINE DI STABILIZZARE L'AZIENDA SPECIALE;**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **20** del mese di **aprile** alle ore **12.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESISENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata “Ufficio d’Ambito”, ove all’art. 2, comma 1 cita che “Nelle more della costituzione dell’Ufficio d’Ambito, che deve avvenire improrogabilmente entro il 1 luglio 2011, le Province si avvalgono delle Autorità d’ambito tramite apposita convenzione”. Alla luce dell’art. 114 del D. Lgs. 267/2000 “Aziende speciali ed istituzioni” che al comma 1 statuisce che “l’azienda speciale è ente strumentale dell’ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto approvato dal Consiglio comunale o provinciale”, visto l titolo V dello Statuto dell’Ente che disciplina la gestione dei servizi pubblici provinciali approvato con deliberazione n. 185 del 02/10/1991, ultima modifica, delibera Consiglio P.V. n. 17 del 04/04/2007. Considerato che l’Azienda Speciale dell’Ufficio d’Ambito della Provincia di Varese, in qualità di ente strumentale della stessa si configura quale soggetto dotato di personalità giuridica, gestionale ed amministrativa e di un proprio Statuto, diverso da quello dell’ente di appartenenza, che ne disciplina l’ordinamento ed il funzionamento. In attuazione delle disposizioni sopra ricordate, nonché degli indirizzi applicativi di cui alle richiamate deliberazioni della Provincia di Varese si è proceduto alla redazione di apposito confermato impegno della Provincia di Varese a garantire al personale assegnato dalla medesima alla costituenda Azienda Speciale con gli attuali livelli economico-occupazionali secondo l’inquadramento contrattuale di maggiore garanzia nel rispetto della normativa vigente, prendendo atto che la gestione amministrativa e contabile continua ad essere svolta dalla Provincia di Varese fino all’effettiva entrata in funzione della costituenda azienda speciale;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 152/2006 e smi;
- la L. R. n. 26/2003 e smi;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e smi;
- lo Statuto dell’Ufficio d’Ambito di Varese,
- i vigenti Regolamenti dell’Ufficio d’Ambito di Varese;

PRESO ATTO CHE:

- l’art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;
- a norma dell’art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- a norma dell’art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, le amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, e all’art. 70, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, non ricomprese nell’elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie

politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;

- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. n. 449/1997 e smi;
- secondo l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente.

RICHIAMATO altresì l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa.

VISTO l'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D. Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e smi si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse.

CONSIDERATO CHE con il Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche".

Richiamata la deliberazione n.56 del 1 luglio 2020 avente oggetto: "recepimento delle linee di indirizzo per il personale anno 2020 a seguito dell'approvazione in Consiglio Provinciale con la deliberazione n.10 del 11.06.2020 - approvazione piano di assunzione del personale anno 2020 al fine di stabilizzare l'azienda speciale ai sensi della deliberazione della corte dei conti n.7/2020", con la quale il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a deliberare:

1. di richiamare tutto quanto indicato nelle precedenti deliberazioni n.31/2020 e n.36/2020, di approvare il piano assunzionale e dare immediata attuazione entro il 2020 a: assunzione a tempo indeterminato di n.4 tecnici categorie D posizione economica 1 e n.1 amministrativo categoria C posizione economica 1;
2. di valutare, per dare adempimento a quanto descritto al precedente punto 1), se attivare la stabilizzazione diretta per i dipendenti tecnici a tempo determinato, che ne hanno le caratteristiche, nel 2020, ai sensi dell'art 1 comma 1 del D.L. 162 DEL 30.12.2019 o procedere con le ordinarie procedure di assunzione attraverso l'approvazione del bando di concorso pubblico;
3. di trasmettere la presente deliberazione alla provincia a titolo di informativa su quanto ha attuato il C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito in adempimento del parere della corte dei Conti;
4. di dare atto che i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, che le assunzioni a tempo indeterminato non genererebbero un aumento dei costi dell'Azienda Speciale garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata; si precisa quindi che la medesima deliberazione non comporta incrementi del costo del personale pur procedendo ad assunzioni a tempo indeterminato per il medesimo numero di figure professionali già presenti, anzi vi sarà una diminuzione di contributi versati all'INPS a titolo di indennità DS, indennità quantificata in € 1.899,15=;
5. di dare atto del rispetto dei seguenti indirizzi provinciali:

- redigere un piano del fabbisogno del personale articolato su base triennale aggiornato di anno in anno; il piano dovrà essere corredato da un'analisi delle attività dell'azienda speciale che giustifichi il fabbisogno e da una relazione dei costi che dimostri la sostenibilità economica dello stesso;
- procedere all' acquisizione di personale a tempo indeterminato sulla base della programmazione triennale 2020-2022, limitatamente all'anno 2020, come già evidenziato con il proprio precedente atto n.21/2020, e tenendo conto del concetto generale di riduzione della spesa di personale

da perseguire anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali, oltre che della sostenibilità economica delle nuove assunzioni;
- reclutare il personale per la copertura del fabbisogno esclusivamente con procedure di evidenza pubblica, assicurando l'adeguata pubblicità delle selezioni messe in atto;
- privilegiare, ove possibile, il ricorso all'istituto di cui all'art. 20 del D.Lgs. 75/2017 in materia di assunzione di personale precario;
- ricorrere alle assunzioni a tempo determinato esclusivamente per far fronte a necessità contingenti di risorse o ampliamento/mantenimento dei livelli di attività/servizi aventi caratteristiche non stabili nel tempo, nel rispetto della preventiva verifica di sostenibilità economica;
- divieto di instaurare ulteriori rapporti di lavoro a tempo determinato o altre forme di lavoro flessibile per le stesse professionalità assunte a tempo indeterminato;
- rispetto delle norme sulla costituzione e riduzione del fondo per la contrattazione integrativa, anche a livello dirigenziale, adeguando la metodologia di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- riduzione delle spese relative allo svolgimento di ore di straordinario;
- contenimento degli affidamenti di incarichi di studio e consulenza;
- redigere alla fine di ogni esercizio finanziario una puntuale rendicontazione dell'andamento della spesa di personale ove venga illustrato e dimostrato il concetto generale di riduzione della stessa, in ossequio alle norme vigenti;

VISTO l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo dall'1/1/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.

RITENUTO necessario, pertanto, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere comunque alla revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero.

CONSIDERATA la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi agli utenti, e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi.

CONSIDERATI inoltre i fabbisogni di personale necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, come da proposta da parte del Direttore, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale.

CONSIDERATO CHE:
- nell'Ufficio d'Ambito di Varese ci sono unicamente 7 dipendenti di ruolo;
- nell'anno 2018 non si sono verificate cessazioni di personale dipendente;
- l'Ufficio d'Ambito per lo svolgimento dell'attività ordinaria relativa alle tariffe ed approvazione dei progetti è supportato da consulenti esterni, per la mancanza di personale proprio necessario, visto che non si è potuto ricorrere a completare la pianta organica;
- con parere della Corte dei Conti Lombardia n. 208/2015, è stato stabilito che i vincoli alle assunzioni ed alle spese di personale previsti per le amministrazioni di riferimento non sono immediatamente e direttamente applicabili alle Aziende Speciali;
- la Legge n. 2015/2017, cd legge di bilancio per il 2018, ha abrogato le disposizioni di cui all'art. 1, comma 420, della Legge n. 190/2014, che avevano disposto il blocco assunzionale in capo alle Province.

RITENUTO necessario che la Provincia di Varese fornisca le nuove linee d'indirizzo all'Azienda Speciale, al fine di assumere a tempo indeterminato le figure a completamento della pianta organica;

CONSIDERATA la necessità di prevedere per il triennio 2021-2022-2023, nel rispetto dei predetti vincoli, le dovute assunzioni.

RITENUTO altresì di prevedere anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) qualora necessarie.

VERIFICATO inoltre il rispetto dei vigenti presupposti normativi necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

CONSIDERATO altresì che questa Azienda Speciale non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario.

DATO ATTO CHE la dotazione organica dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68.

VISTO l' organigramma approvato con la sopra citata deliberazione del Cda n.56/2020, nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna, nonché eventuali aree e/o servizi posti alle dirette dipendenze del Direttore.

RICHIAMATO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con propria deliberazione n. 13/2019.

RICHIAMATO altresì il C.C.N.L. vigente.

VISTA l'evidenza, per ogni annualità, dei Revisori del Conto sulla carenza di personale, nelle relazioni di competenza allegate ai pareri relativi alle approvazioni sia del bilancio consuntivo sia budget previsionale triennale, che testualmente si cita: "si invita il Cda dell'Ufficio d'Ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese a dare esecuzione al completamento della pianta organica costituita da 11 soggetti, affinché Ato possa svolgere agilmente ed efficacemente tutte le funzioni alla stessa affidate dalla Legge ed anche per ovviare alla necessità di rivolgersi a consulenti esterni per dare esecuzione e compimento alle numerose funzioni alla stessa affidate. Si prega inoltre di invitare la Provincia di Varese ad emettere le linnee di indirizzo sul personale di competenza";

RILEVATO CHE del contenuto del presente provvedimento sarà fornita la prescritta informazione alle Organizzazioni sindacali ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e smi.

Tutto ciò premesso:

Relativamente ai costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito occorre precisare che gli stessi (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni AEEGSI (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017 e 580/R/Idr/2019 sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dal Gestore), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi.

Tutto quanto sopra esposto il Consiglio pertanto ritiene indispensabile procedere - in ottemperanza alla disciplina legislativa e contrattuale vigente per il personale dipendente del Comparto Regione e Autonomie locali, garantendo il puntuale assolvimento delle funzioni di Legge avendo peraltro l'Ufficio d'Ambito, sino alla data odierna, provveduto a dotarsi di tutte le professionalità specifiche in grado di svolgere i compiti connessi alle suddette funzioni come da Organigramma a suo tempo approvato. Il Consiglio altresì dispone l'invio della suddetta deliberazione alla Provincia di Varese con la richiesta di recepire quali linee di indirizzo con rilascio di nulla osta, al fine di procedere alla stabilizzazione dell'azienda in materia di personale anche al fine di evitare il paralizzarsi delle attività istituzionali viste le dovute ed imminenti procedure concorsuali da bandire, per personale a tempo indeterminato, al fine di procedere a nuove assunzioni mediante concorso pubblico, come prevede la normativa vigente.

Ne discende che l'attuazione del Piano Assunzionale, come delineato, se da un lato continuerà a garantire il presidio di tutte le attività ordinarie tenuto conto delle nuove competenze, come rappresentate, va senz'altro sottolineato che le esigenze di piena funzionalità ed operatività

dell'Azienda Speciale troverebbero pieno soddisfacimento unicamente attraverso il completamento delle unità di personale rispetto a tutto quanto già previsto, ove possibile.

Il completamento del succitato Piano Assunzionale, alla luce dell'esplicitato fabbisogno consentirebbe di fronteggiare le esigenze dell'azienda, visto che l'utilizzo di contratti a tempo determinato non può e non deve più avere luogo se non per motivazioni eccezzionali e puramente temporanee; inoltre si da atto ed evidenza che a seguito dell'approvazione del Piano delle Performance approvato con delibera 38/2020 il Cda ha provveduto a garantire che:

a. La misurazione e la valutazione della performance siano volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati della amministrazione e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

b. L'Ente sia tenuto a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

c. L'Ente adotti modalità e strumenti di comunicazione che garantiscono la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance.

d. L'Ente adotti metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

e. Il rispetto delle disposizioni deliberate sia condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance.

L'individuazione a preventivo di obiettivi strategici e innovativi nonché la rilevazione, a consuntivo, di quanto raggiunto, risponde pertanto all'esigenza di poter verificare l'efficacia della gestione dell'Ufficio d'Ambito di Varese. Il Piano delle Performance costituisce lo strumento mediante il quale il CdA assegna in primis a Direttore e, a cascata, alla struttura gli obiettivi da conseguire nel corso dell'anno di riferimento, attivando operativamente in tal modo il ciclo di gestione della performance.

In particolare, assegna a preventivo gli obiettivi organizzativi ed individuali da raggiungere nell'anno di riferimento, in coordinamento operativo alle risorse economiche, strumentali e personali assegnate con il Budget. Sotto un profilo generale, la stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Richiamato il D.L. 162 del 30.12.2019;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

richiamato tutto quanto indicato in premessa, qui totalmente confermato,

1. di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2023, come segue:
    a. riconfermare la dotazione organica, approvata con la deliberazione 56/2019, per arrivare al completamento della capienza della medesima di complessivi 11 dipendenti;

b. richiamare la deliberazione n. 15 del 24 marzo 2021 con la quale il C.d.A ha provveduto ad approvare il budget 2021/2023 prevedendo l'aumento del Costo A.T.O. pari a € 755.000=, dettato dalle necessità di poter garantire il pieno rispetto delle necessità ordinarie, non attuate per mancanza di personale, e delle sempre maggiori richieste derivanti dalla Regione e dalla Comunità Europea in materia di infrazioni, dando atto che i ricavi ivi indicati sono fatti sulla base dell'attività che verrà sviluppata negli anni 2021-2023 ai sensi delle deliberazioni Arera 643/2013/r/idr, 664/2015/r/idr, 580/2019/R/Idr. Nell'ambito degli importi definiti in tariffa si prevede la copertura dei costi di sostentamento della presente società in modo che essa possa assolvere agli obblighi di legge ed alle attività programmatorie e di controllo nell'ambito dell'organizzazione del servizio idrico integrato. Si dà inoltre atto che il costo risulta dal calcolo relativo alla quota tariffaria di € 0,847811635344425 ad abitante residente, e comunque risulta inferiore a quanto previsto nella Delibera ARERA 643/2013/R/Idr e s.m.i. (che consente un costo di funzionamento fino a 1,01 €/abitante). Si da inoltre atto del fatto che Alfa sta portando a completamento il percorso di aggregazione delle gestioni Comunali e Societarie, entro giugno 2021, secondo quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio Provinciale 40/2020, andando a regime rispetto all'affidamento fatto con la P.V. 28/2015 da parte del medesimo Consiglio Provinciale.

Considerata la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi…", e del fabbisogno sostanziale, vincolato anche dal fatto di essere sottodimensionati rispetto alla pianta organica, principale ragione per la quale non si riesce a garantire continuità nel lavoro e professionalità consolidata ed in crescita ed al recupero del pregresso, nel rispetto dei limiti di legge e dei vincoli della capacità di bilancio dell'Ufficio d'ambito. Si rammenta che dal 2019 l'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per l'internalizzazione di alcuni servizi quali a puro titolo esemplificativo:

a) attivazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente; controlli tecnico/amministrativi delle autorizzazioni rilasciate alle aziende che scaricano in pubblica fognatura (oggi n. 600 aziende in corso di validità o in fase di rinnovo). Ciò comporta ogni settimana uscite per 2 persone non è possibile attuare il dovuto controllo per mancanza di personale; l'attività di controllo comporta l'eventuale applicazione di sanzioni/diffide ed ulteriori controlli rispetto agli adeguamenti richiesti.
b) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta, avviando altresì, dal marzo 2015, la notifica delle ordinanze di ingiunzione di pagamento. Tali procedure sono portate avanti unicamente dall'Ufficio d'Ambito e devono essere implementate per garantire i controlli sull'ambiente, come già indicato nel proprio precedente atto n.20/2020. Tale scelta è dettata dalla necessità, in adeguamento alla normativa, di aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate, sia sul territorio, sia sugli investimenti autorizzati e finanziati da questo Ufficio, monitorando l'avanzamento delle opere atte a superare le infrazioni europee e per tale ragione finanziate con i fondi ex Cipe (legge 388/2000) dal medesimo Ufficio d'Ambito, attraverso appositi accordi per circa 38 milioni di euro. Le Autorità d'Ambito previste dal D.lgs 152/99 per la Regione Lombardia e determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001 hanno quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio" come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000, al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione. La Conferenza dei Sindaci dell'ATO della Provincia di Varese approvò un aggiornamento nel 2013 l'attività progettuale del "Piano Stralcio" procedendo per

competenza alla stesura del "Piano d'Ambito", documento che recepì l'attività progettuale impostata nel Piano Stralcio. L'ATO di Varese in relazione a tale attribuzione di tariffa ha attivato un fondo vincolato destinato al finanziamento di investimenti destinati ad ottemperare agli obblighi di cui alla Direttiva 91/271 /CE. Tenuto conto del contesto normativo ed operativo su richiamato, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Varese, con provvedimenti diversi individuò ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per l'ambito di Varese per un ammontare complessivo di euro 37.000.000.000=, che verrà implementato nel corso del 2021 a seguito del recupero quasi totalitario delle somme certificate, nei vari anni dal 2002 al 2012, dai Comuni/Gestori dell'ambito.

c) verifica ed approvazione del piano degli investimenti 2020/2027; che comporta l'analisi dei progetti/ stime trasferiti dai Comuni, l'analisi degli impianti di depurazione con il Gestore Unico, attraverso completamento di due-diligence tecniche e sopralluoghi su impianti di depurazione per far sì che gli impianti possano scaricare nel rispetto dei limiti tabellari imposti dalle norme vigenti; l'aggiornamento del piano d'ambito e del Piano economico e finanziario è obbligatorio ogni biennio (2020-2021) (2022–2023) periodo regolatorio anni 2020/2023 e piano degli investimenti 2020/2027; la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera, la preparazione dell'articolazione tariffaria sia civile sia industriale ed il relativo aggiornamento;
d) controllo di gestione dei Gestori Unici del SII Lereti S.p.A. salvaguardato e Alfa S.r.l., nel rispetto dei contratti di servizio;
e) la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, verifica del raggiungimento degli obiettivi di piano e proponimento dell'applicazione delle eventuali premialità/penalità al Gestore da segnalare ad Arera con appositi questionari che danno diritto all'accesso a fondi mirati nazionali per gli investimenti;
f) convocazione delle conferenze dei servizi ed approvazione dei progetti definitivi su tutti i lavori ed investimenti svolti dai gestori del SII;
g) analisi delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standard di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio, secondo la regolazione di Arera;
h) La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre province/ convenzioni di gestione accordi interambito-rimodulazione tariffaria sugli scambi all'ingrosso - studio ed approvazione delle progettazioni da condividere comportano approvazione mirata di progetti;

2. di richiedere al Consiglio Provinciale di implementare le linee di indirizzo emanate per la prima volta nel 2020;

3. di dare atto che a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito 11 - Varese, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e smi, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., **non emergono situazioni di personale in esubero**;

4. di dare atto che i dipendenti in servizio a tempo indeterminato sono in totale n.7 di cui, oltre alla figura del Direttore:
    - n. 1 Cat. B3 profilo amministrativo;
    - n. 1 Cat. C1 profilo amministrativo;
    - n. 1 Cat .D1 profilo amministrativo;
    - n. 4 Cat. D1 profilo tecnico;

5. di programmare nel corso del 2021 un concorso a tempo indeterminato per la copertura di n. 2 posti per la categoria C posizione economica 1 di cui uno con profilo tecnico e uno con profilo amministrativo, prevedendo un concorso per categoria D amministrativo e/o tecnico

inquadramento posizione economica D3 in supporto al Direttore, per la relativa assunzione nel 2023;

6. di demandare al Direttore Generale, una volta acquisito il nulla osta a procedere da parte della Provincia di Varese, la presentazione al Consiglio di Amministrazione degli schemi di bando a tempo indeterminato per l'assunzione delle categorie di personale indicate al precedente punto 5);
7. di dare atto che i costi di funzionamento dell'A.T.O. sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata;
8. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 – art.16 e s.m.i., nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato/indeterminato" al
9. di trasmettere il presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018.
10. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
11. di dare mandato al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in amministrazione trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
12. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e smi.

Deliberazione n. 25 del 20-04-2021

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott. Riccardo Del Torchio	**Dott.ssa Carla Arioli**

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

l Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 26 DEL 20 APRILE 2021

OGGETTO:	**ATTRIBUZIONE DELLE NUOVE PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI CON DECORRENZA 01/05/2021**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **20** del mese di **aprile** alle ore **12.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESISENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;
- il Regolamento di ordinamento generale degli uffici e dei servizi dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale n. 11 - della provincia di Varese approvato con Deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio n. 13 del 20 marzo 2019;

RICHIAMATA inoltre:

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata “Ufficio d’Ambito”, ove all’art. 2, comma 1 cita che “Nelle more della costituzione dell’Ufficio d’Ambito, che deve avvenire improrogabilmente entro il 1 luglio 2011, le Province si avvalgono delle Autorità d’ambito tramite apposita convenzione”. Alla luce dell’art. 114 del D. Lgs. 267/2000 “Aziende speciali ed istituzioni” che al comma 1 statuisce che “l’azienda speciale è ente strumentale dell’ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto approvato dal Consiglio comunale o provinciale”, visto il titolo V dello Statuto dell’Ente che disciplina la gestione dei servizi pubblici provinciali approvato con deliberazione n. 185 del 02/10/1991, ultima modifica, delibera Consiglio P.V. n. 17 del 04/04/2007. Considerato che l’Azienda Speciale dell’Ufficio d’Ambito della Provincia di Varese, in qualità di ente strumentale della stessa si configura quale soggetto dotato di personalità giuridica, gestionale ed amministrativa e di un proprio Statuto, diverso da quello dell’ente di appartenenza, che ne disciplina l’ordinamento ed il funzionamento. In attuazione delle disposizioni sopra ricordate, nonché degli indirizzi applicativi di cui alle richiamate deliberazioni della Provincia di Varese si è proceduto alla redazione di apposito confermato impegno della Provincia di Varese a garantire al personale assegnato dalla medesima alla costituenda Azienda Speciale con gli attuali livelli economico-occupazionali secondo l’inquadramento contrattuale di maggiore garanzia nel rispetto della normativa vigente, prendendo atto che la gestione amministrativa e contabile continua ad essere svolta dalla Provincia di Varese fino all’effettiva entrata in funzione della costituenda azienda speciale;
- l’art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall’art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l’organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa.

VISTO l’art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D. Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e smi si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse.

Relativamente ai costi di funzionamento dell’Ufficio d’Ambito occorre precisare che gli stessi (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni AEEGSI (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017 e 580/R/Idr/2019 sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dal Gestore), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi.

CONSIDERATO che con il Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica

amministrazione ha definito le predette “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”.

RICHIAMATO il Contratto collettivo integrativo per l’anno 2021;

RILEVATO che:

- all’articolo ’art.16, comma 3, del CCNL delle Funzioni Locali del 21.5.2018, espressamente dispone che “Le progressioni economiche sono attribuite in relazione alle risultanze della valutazione della performance individuale del triennio che precede l’anno in cui è adottata la decisione di attivazione dell’istituto, tenendo conto eventualmente a tal fine anche dell’esperienza maturata negli ambiti professionali di riferimento, nonché delle competenze acquisite e certificate a seguito di processi formativi.” …… del Contratto si prevede che le progressioni orizzontali sono attribuite in relazione alle risultanze della valutazione media della performance individuale del triennio 2018-2019-2020 e in base al contratto integrativo stipulato entro il 31.12.2020 ;
- la decorrenza individuata è il 01/05/2021 e possono partecipare alla selezione per la progressione economica i dipendenti dell’ente, comprese le posizioni organizzative (che non sono previste), che abbiano prestato servizio nell’ente per almeno 24 mesi antecedenti alla data di decorrenza della progressione;
- la progressione si attribuisce a decorrere dal dipendente con punteggio più elevato e fino ad esaurimento delle risorse a ciò destinate dalla contrattazione integrativa (€ 8.371);

DATO ATTO che la dotazione organica dell’Azienda Speciale – Ufficio d’Ambito di Varese rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68.

VISTO l’ organigramma approvato con la sopra citata deliberazione del C.dA. n. 56/2020, nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna, nonché eventuali aree e/o servizi posti alle dirette dipendenze del Direttore.

RICHIAMATO il vigente Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con propria deliberazione n. 13/2019.

RICHIAMATO altresì il C.C.N.L. vigente.

DATO ATTO ed evidenza che a seguito dell’approvazione del Piano delle Performance approvato con delibera 38/2020 il C.d.A. ha provveduto a garantire che:

a. La misurazione e la valutazione della performance siano volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l’erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati della amministrazione e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.
b. L’Ente sia tenuto a misurare ed a valutare la performance con riferimento all’amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.
c. L’Ente adotti modalità e strumenti di comunicazione che garantiscono la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance.
d. L’Ente adotti metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell’interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.
e. Il rispetto delle disposizioni deliberate sia condizione necessaria per l’erogazione di premi legati al merito ed alla performance.

L’individuazione a preventivo di obiettivi strategici e innovativi nonché la rilevazione, a consuntivo, di quanto raggiunto, risponde pertanto all’esigenza di poter verificare l’efficacia della gestione dell’Ufficio d‘Ambito di Varese. Il Piano delle Performance costituisce lo strumento mediante il quale il CdA assegna in primis a Direttore e, a cascata, alla struttura gli obiettivi da conseguire nel corso dell’anno di riferimento, attivando operativamente in tal modo il ciclo di gestione della performance.

In particolare, assegna a preventivo gli obiettivi organizzativi ed individuali da raggiungere nell’anno di riferimento, in coordinamento operativo alle risorse economiche, strumentali e personali assegnate con il Budget. Sotto un profilo generale, la stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

RICHIAMATO il D.L. 162 del 30.12.2019;

VISTI:

- l'art. 16 comma 7 del CCNL 21/5/2018 ai sensi del quale l'attribuzione della progressione economica orizzontale non può avere decorrenza anteriore al 1° gennaio dell'anno nel quale viene sottoscritto il contratto integrativo che prevede l'attivazione dell'istituto;
- le indicazioni del MEF (nota prot 83583 del 27/10/2014 e 49781 del 24/3/2017) secondo cui la decorrenza delle progressioni non può essere anteriore al primo gennaio dell'anno nel quale risulta approvata la graduatoria delle stesse;

DATO ATTO che l'art. 5 del CCDI prevede l'attivazione di nuove progressioni economiche orizzontali all'interno della categoria prevista dall'art. 16 del C.C.N.L. comparto Funzioni Locali del 21/5/2018, con decorrenza 1°gennaio 2018, in relazione alle risultanze della valutazione media della performance individuale del triennio 2018-2019-2020, fino alla concorrenza di € 4.000,00;

VISTA l'istruttoria effettuata d'ufficio sulla base delle valutazioni medie conseguite nel triennio 2018 – 2019 - 2020 dai dipendenti in possesso dei prescritti requisiti, applicando i parametri previsti dal citato Contratto integrativo e dall'art. 16 CCNL 21/5/2018, :

DATO ATTO che le risorse stabili del fondo 2019 ammontano ad € 4.135. e che l'importo necessario per la corresponsione degli incrementi economici in questione, tenuto conto anche dei periodi di servizio prestati in misura ridotta nell'arco dell'annualità, rientra nella disponibilità delle risorse stabili del fondo, anche tenuto conto delle previsioni di utilizzo derivanti dal citato Contratto integrativo;

VISTI:

- Il Decreto Legislativo del 18.08.2000 n. 267 nel testo vigente;
- Lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;
- Il vigente Regolamento di Contabilità, approvato con Deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. 38 del 31 luglio 2019;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni in premessa indicate, qui interamente richiamate e confermate

1. di individuare i beneficiari delle progressioni economiche orizzontali in attuazione del contratto collettivo sottoscritto in data, e a decorrere dal 01/05/2021 nelle persone dei sottoindicati dipendenti:

COGNOME NOME	POSIZIONE INIZIALE	NUOVA POSIZIONE ECONOMICA	
• F.A.	B3	B4	pari a € 279,53
• R.G	D1	D2	pari a € 1.084,58

2. di disporre che i passaggi di posizione economica di cui sopra avranno decorrenza ad ogni effetto dal 01/05/2021.
3. il presente provvedimento viene adottato in quanto l'ente rispetta i vincoli di finanza pubblica relativi al contenimento delle spese del salario accessorio (art. 23 comma 2 D.Lgs n. 75/2017);
4. di demandare al Direttore Generale, una volta acquisito il nulla osta a procedere da parte della Provincia di Varese, alla presentazione al Consiglio di Amministrazione degli schemi di bando a tempo indeterminato per l'assunzione delle categorie di personale indicate al precedente punto 1);
5. Di dare atto che i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, che le assunzioni a tempo indeterminato non

genererebbero un aumento dei costi dell'Azienda Speciale garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata;

6. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013 – art.16 e s.m.i., nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato/indeterminato"
7. di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto.
8. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
9. di dare mandato al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in amministrazione trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
10. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e smi.

Deliberazione n. 26 del 20-04-2021

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott. Riccardo Del Torchio	**Dott.ssa Carla Arioli**

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 27 DEL 20 APRILE 2021

OGGETTO:	**APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI CONVENZIONE PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CESSIONE DI ACQUA ALL'INGROSSO E DELLE RELATIVE TARIFFE PER LA FATTURAZIONE DA LERETI (GESTORE SALVAGUARDATO) AD ALFA (GESTORE UNICO) NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **venti** del mese di **aprile** alle ore **12.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti			

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto “Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli enti locali”;

VISTO il D. Lgs. 152/2006, integrativo e sostitutivo del D. Lgs. 152/99 e della L.36/94, che, recependo le Direttive 271/91/CEE e 676/91/CEE, ha definito gli obiettivi, gli indirizzi e le azioni da adottare per la tutela quali/quantitativa delle risorse idriche e per la riorganizzazione del servizio idrico integrato;

VISTA la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;

VISTA la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE;

RILEVATO che:

- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015, è stata affidata alla società Alfa S.r.l. la gestione del servizio idrico integrato per l'intero ambito della Provincia di Varese;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 31 del 29/06/2017, è stata predisposta la prosecuzione delle gestioni esercite dalla Società Aspem S.p.A. (oggi Lereti S.p.A.) fino alla naturale scadenza di ciascuna di esse;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. 0163659/2018 del 13 dicembre 2018 (prot. Ufficio d’Ambito 6307 del 13 dicembre 2018), il Nucleo Speciale Beni e Servizi della Guardia di Finanza - Gruppo Energia e Sistema Idrico - 1a Sezione richiedeva informazioni in funzione dell’individuazione di cessioni all’ingrosso e/o erogazioni, realizzate a qualsiasi titolo, di acqua grezza a uso potabile, effettuate da Enti di diritto pubblico nei confronti di Gestori del Servizio Idrico Integrato nell’ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese (“Richiesta dati e notizie ai sensi degli articoli 32 del D.P.R. 29/09/1973, n. 600, 51 e 63 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e 2 del D. Lgs. 19/03/2001, n. 68”);
- con nota prot. 6429 del 21/12/2018 l’Ufficio d’Ambito segnalava che: Alfa S.r.l. effettua sia acquisti che cessioni all’ingrosso di acqua ad uso potabile in funzione di rapporti contrattuali con

soggetti economici, non tutti qualificabili come “enti di diritto pubblico”; Acsm-Agam S.p.A. (ora Lereti S.p.A.) ha effettuato trasferimenti di acqua ad uso potabile per soccorso in caso di emergenza idrica e per cessione continuativa, per le quali il soggetto beneficiario è risultata Alfa S.r.l.; Prealpi Servizi, in quanto all’epoca gestore degli acquedotti provinciali Barza e Arnona, riforniva i soggetti gestori, fra cui Comuni con gestione in economia, non ancora aggregati da Alfa S.r.l., che usufruiscono dei due campi pozzi provinciali sopracitati;

DATO ATTO che:

- con note di cui ai prot. ATO n. 5406 del 16 novembre 2020, n. 5566 del 24 novembre 2020, n. 446 del 5 febbraio 2021, il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria del gruppo di Tutela Finanza Pubblica del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Varese chiedeva chiarimenti in merito alla eventuale tariffazione delle cessioni all’ingrosso e/o erogazioni di acqua grezza a uso potabile, effettuate da Enti di diritto pubblico nei confronti di Gestori del Servizio Idrico Integrato;
- con nota di cui al Prot. ATO 522 del 10 febbraio 2021 i gestori Lereti s.p.a. e Alfa s.r.l. venivano sollecitati affinchè convenissero ad un accordo di regolamentazione di cessione d’acqua grezza;

RILEVATO che occorre approvare apposita convenzione tra il gestore salvaguardato Lereti S.p.A. ed il gestore unico Alfa S.r.l., al fine di disciplinare la regolamentazione delle attività di cessione di acqua all’ingrosso e relativa fatturazione;

PRESO ATTO della bozza di convenzione condivisa dai due gestori, il cui fine risulta la regolazione delle modalità di collaborazione tecnica nonché di fatturazione delle cessioni di acqua all’ingrosso che, per ragioni tecniche di interconnessione, risultano essere necessarie sul territorio provinciale di Varese. Con il medesimo atto vengono regolamentate anche le cessioni di acqua all’ingrosso che si sono realizzate nel corso del quadriennio 2017-2020;

DATO ATTO che:

- non esistendo una metodologia definita dall’ARERA, risulta possibile condividere l’applicazione della “tariffa base” in analogia con quanto stabilito con l’accordo di interambito con l’Ufficio d’Ambito di Como, approvato con delibera del CdA dell’Ufficio d’Ambito P.V. n. 76 del 12 novembre 2020;
- a partire dall’anno 2021, le Parti si sono accordate ad applicare per tali meccanismi di scambio all’ingrosso di acqua la tariffa base applicata all’utenza dei comuni cedenti (Castronno, Carnago e Gazzada Schianno), con riserva di chiedere all’Ufficio d’Ambito la previsione di una tariffa specifica dettagliata per il caso di specie, qualora Lereti dimostrasse che gli scambi commerciali per tipologia e quantità di acqua ceduta non riuscissero a coprire i costi diretti e indiretti sostenuti per l’esecuzione di tale servizio;

RICHIAMATA inoltre la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. 76/2020 avente oggetto: "Approvazione Accordo per la gestione del SII nella zona compresa nell'interambito di Varese e Como”, ove all’articolo 7 si citano le “Modalità di definizione del costo del servizio e dei rapporti con l’utenza”, al comma 2 “La tariffa applicata dal gestore Como Acqua S.r.l. al gestore del servizio, in caso di fornitura di acqua per il tramite della tubazione dedicata, considerata l’esiguità delle utenze coinvolte, sarà una tariffa di scambio all’ingrosso coincidente con quella applicata nell’ambito di Como per il servizio di acquedotto tariffa base”.

DATO ATTO che le Parti, previa concertazione con l’Ufficio d’Ambito, hanno stabilito che l’applicazione della tariffa per tale gestione dei surriferiti scambi commerciali di acqua all’ingrosso sia pari alla “tariffa base” applicata all’utenza dei comuni cedenti (Castronno, Carnago e Gazzada Schianno), vigente e applicata nell’anno di riferimento di ciascuno scambio commerciale effettuato e, pertanto, euro 0,651162 al mc per l’anno 2017 per i Comuni di Carnago e Gazzada Schianno e euro 0,800955 per il Comune di Castronno per l’anno 2017; euro 0,706305 al mc per l’anno 2018 (per tutti i Comuni cedenti); euro 0,766728 al mc per l’anno 2019 (per tutti i Comuni cedenti); euro 0,825766 (per tutti i Comuni cedenti) al mc per l’anno 2020, per un importo complessivo di euro 62.300,66, oltre IVA per il periodo 2017-2020. Posto che entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione,

LERETI provvederà alla relativa fatturazione di tutto il periodo mediante emissione di fattura cumulativa di tutto il quadriennio. Alfa provvederà al pagamento nel termine di 60 gg dall'emissione della fattura. A partire dall'anno 2021, le Parti si sono accordate ad applicare per tali meccanismi di scambio all'ingrosso di acqua la tariffa base applicata all'utenza dei comuni cedenti (Castronno, Carnago e Gazzada Schianno), per l'anno 2021 pari a euro 0,895538 al mc.
La fatturazione sarà effettuata con periodicità semestrale, in relazione ai consumi complessivi rilevati dalla lettura dei misuratori effettata l'ultimo giorno lavorativo del mese antecedente a quello di emissione della fattura , applicando la tariffa base approvata dall'Ente d'ambito ed aggiornata secondo le normative ARERA pro tempore vigenti.
Le parti confermano la coerenza e congruità degli importi per le prestazioni di fornitura all'ingrosso della risorsa ai fini della definizione della tariffa a vantaggio degli utenti del servizio idrico integrato.
Il pagamento dovrà essere effettuato da Alfa s.r.l. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di emissione della fattura.

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

- di approvare la bozza di convenzione per la regolazione delle modalità di collaborazione tecnica tra i due Gestori, nonché di fatturazione delle cessioni di acqua all'ingrosso che, per ragioni tecniche di interconnessione, risultano essere necessarie sul territorio provinciale di Varese, oltre alla regolazione delle cessioni di acqua all'ingrosso che si sono realizzate nel corso del quadriennio 2017-2020, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale - Allegato A -;
- di approvare quale "tariffa base" quanto applicato all'utenza dei comuni cedenti (Castronno, Carnago e Gazzada Schianno), vigente e applicata nell'anno di riferimento di ciascuno scambio commerciale effettuato e, pertanto, euro 0,651162 al mc per l'anno 2017 per i Comuni di Carnago e Gazzada Schianno e euro 0,800955 per il Comune di Castronno per l'anno 2017; euro 0,706305 al mc per l'anno 2018 (per tutti i Comuni cedenti); euro 0,766728 al mc per l'anno 2019 (per tutti i Comuni cedenti); euro 0,825766 (per tutti i Comuni cedenti) al mc per l'anno 2020. A partire dall'anno 2021, le Parti si sono accordate ad applicare per tali meccanismi di scambio all'ingrosso di acqua la tariffa base applicata all'utenza dei comuni cedenti (Castronno, Carnago e Gazzada Schianno), per l'anno 2021 pari a euro 0,895538 al mc.
- di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all'espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
- di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Deliberazione n. 27 del 20-04-2021

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott. Riccardo Del Torchio	**Dott.ssa Carla Arioli**

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

l Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 28 DEL 20 APRILE 2021

OGGETTO:	**LINEE DI INDIRIZZO DEL C.D.A. A.T.O. A SARONNO SERVIZI S.P.A., LURA AMBIENTE S.P.A. E AD ALFA S.R.L. SULLA PRESA IN CARICO DELLA GESTIONE TRANSITORIA IN SCADENZA DEI GESTORI SARONNO SERVIZI S.P.A. E LURA AMBIENTE S.P.A.**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **20** del mese di **aprile** alle ore **12.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESISENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto “Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli enti locali”;

sulla richiesta di rateizzazione del versamento accontonamenti THETA di spettanza di Alfa s.r.l. relatvi agli esercizi dal 2016 al 2019 da parte di Saronno Servizi s.p.a.

VISTA:

- la richiesta presentata formulata da Saronno Servizi s.p.a. prort. 1187 del 15 marzo 2021 tendente ad ottenere la rateizzazione del versamento degli accantonamenti THETA relativi agli esercizi dal 2016 al 2019, con rate a cadenza mensile tramite bonifico bancario, il primo giorno del mese, secondo le seguenti modalità:
  - prima rata € 680.000 (Euro seicentottantamila);
  - dalla seconda alla cinquantanovesima rata €40.000 (Euro quarantamila)
  - sessantesima rata € 328.169 (Euro trecentoventottomilacentosessantanove) Tale importo potrebbe essere soggetto a variazione in positivo o negativo derivanti dall’esatto computo del Theta per l’esercizio 2020.
  - la risposta negativa formulata da Alfa s.r.l. di cui al Prot. 1267 del 18 marzo 2021 alla richiesta presentata da Saronno Servizi s.p.a. tendente ad ottenere la raitezzazione di cui sopra;

Considerato che:

- il moltiplicatore theta applicato dai Comuni e/o dai Gestori transitori del Servizio Idrico, che ne hanno formalmente deliberato l’applicazione, doveva essere accantonato su apposito fondo vincolato, come richiesto dall’Autorità Arera, dal 2016 fino alla presa in carico del servizio da parte del Gestore Alfa, ed obbligatoriamente riversato dal 2016 per ogni anno ad Alfa.

- Saronno servizi non ha neppure ottemperato a quanto indicato nella nota sopra citata (prort. 1187 del 15 marzo 2021) non rispettando il versamento della prima rata promesso; visto che, ad oggi, ha versato solamente un anticipo di due rate pari a €198.000,00= disattendendo ciò per cui si era impegnata. Tutto ciò incurante della tematica di dover pagare fin dal 2016, visti i numerosi solleciti dell’Ufficio d’Ambito e di Alfa, e ben conoscendo le regole e le conseguenze, a distanza di anni, ancor più avendo certificato le somme dovute, somme che non sono di competenza/pertinenza della medesima ma ancora trattenute senza titolo.

- Tale comportamento arreca un danno certo al Gestore Alfa in quanto il theta si compone di diverse voci ed è fatturato all'utente, ma la Saronno Servizi come i Comuni in economia, non hanno titolo di trattenere tali somme perchè non forniscono una prestazione diretta all'utente con le finalità a cui è destinato il theta, svolgono solo una funzione di incasso, tramite la bollettazione, per conto del Gestore

Unico Alfa, unico titolato a poterlo usare sia per l'avvio della gestione del SII sia per la realizzazione di futuri investimenti in quanto titolare affidatario del servizio per legge.

- Tali somme devono essere quindi versate ad Alfa la quale potrà nel tempo rendicontarne gli interventi. Si tratta di un incremento tariffario finalizzato a quanto sopra descritto.

- La non volontà al rispetto delle regole definite sia da Arera sia dall'Ufficio d'Ambito pone in evidenza ancor più il fatto di perpetrare una situazione di gestione illegittima sia dei fondi theta sia del Servizio gestito, che deve essere ceduto come già deliberato dall'Ufficio d'Ambito con riferimento a Saronno Servizi in adempimento agli indirizzi del Consiglio Provinciale di Varese.

sul subentro del Gestore Unico del S.I.I. Alfa s.r.l. nella gestione transitoria di Saronno Servizi s.p.a. e Lura Ambiente s.p.a.

PREMESSO che:

- la legge regionale della Regione Lombardia n. 26/2003 e s.m.i. attribuisce all'ente responsabile dell'ambito, cioè alla Provincia, le funzioni di affidamento del servizio e di approvazione della relativa convenzione di servizio, da esercitarsi tramite l'Ufficio d'Ambito;
- l'Ufficio d'Ambito, secondo quanto disposto dall'articolo 48, comma 2, della legge della Regione Lombardia n. 26/2003, si qualifica giuridicamente come azienda speciale, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile;
- l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. n. 167/2000) attribuisce alla competenza del consiglio provinciale l'organizzazione e l'affidamento dei servizi pubblici locali;
- con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa s.r.l." (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito);
- la società Alfa S.r.l. - costituita nel giugno 2015 ed i cui Soci si identificano nella Provincia di Varese, che ne detiene il 40,2072%, ed in n. 123 Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) corrispondente all'intero territorio della Provincia di Varese, che ne detengono una quota proporzionale al numero di abitanti di ciascun Comune - a partire dal 1° aprile 2016 gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) in tutti i Comuni del predetto ATO, curando la captazione, l'adduzione e la distribuzione dell'acqua, la gestione della fognatura e della depurazione delle acque reflue, la pianificazione, progettazione e realizzazione di nuove reti e impianti e la cura e manutenzione di quelli esistenti, ad oggi i Soci di Alfa sono sia la Provincia sia i n.135 Comuni dell'ambito si Varese.
- Rimangono esclusi i Comuni di Caronno Pertusella, Taino, Saronno, identificandosi in una situazione illegittima.

RICHIAMATE:

- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. PV 90 del 30 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Linee di indirizzo a Saronno Servizi s.p.a. e ad Alfa s.r.l. sulla presa in carico della gestione transitoria in scadenza della Saronno Servizi S.p.a." entro il 31 marzo 3021;
- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. PV 13 del 2 marzo 2021 avente ad oggetto: "Indirizzo del C.D.A. A.T.O. relativo all'aggregazione in Alfa s.r.l. del gestore transitorio Lura Ambiente s.p.a. di Caronno Pertusella" entro il 30 giugno 2021;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 2 del 22 gennaio 2016 con la quale veniva approvato l'Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 7 del 18 gennaio 2016 con la quale veniva riaggiornato l'Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 65 del 30/11/2017 con la quale veniva

aggiornato l'atto di indirizzo con il quale si sono rimodulate le tempistiche per il Gestore Alfa S.r.l. di aggregazione delle gestioni esistenti e delle conseguenti aggregazioni societarie;

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 46 del 12/09/2018 con la quale veniva aggiornato l'atto di indirizzo con il quale si sono rimodulate le tempistiche per il Gestore Alfa S.r.l. di aggregazione delle gestioni esistenti e delle conseguenti aggregazioni societarie;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 40 del 15/10/2020 con la quale veniva aggiornato l'atto di indirizzo con il quale si sono rimodulate le tempistiche per il Gestore Alfa S.r.l. di aggregazione delle gestioni esistenti e delle conseguenti aggregazioni societarie, disponendo in particolare i seguenti termini:
  - il 31/12/2020 per il segmento di depurazione;
  - il 31/12/2020 per il segmento di acquedotto;
  - il 30/06/2021 per il segmento di fognatura;

VISTI i seguenti atti normativi:

- art. 8 della legge 5 gennaio 1994 n. 36 (c.d. Legge Galli) secondo il quale:
  Comma 1: I servizi idrici sono riorganizzati sulla base di ambiti territoriali ottimali delimitati secondo i seguenti criteri:
  A. rispetto dell'unità del bacino idrografico o del sub-bacino o dei bacini idrografici contigui, tenuto conto delle previsioni e dei vincoli contenuti nei piani regionali di risanamento delle acque di cui alla legge 10 maggio 1976, n. 319, e successive modificazioni, e nel piano regolatore generale degli acquedotti, nonché della localizzazione delle risorse e dei loro vincoli di destinazione, anche derivanti da consuetudine, in favore dei centri abitati interessati;
  B. superamento della frammentazione delle gestioni;
  C. conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative.
- la Direttiva quadro del Parlamento europeo e del Consiglio 2000/60/CE (c.d. Direttiva Acque) del 23 ottobre 2000 di istituzione del quadro per l'azione comunitaria in materia di acque
- il comma 1 dell'art. 149 bis del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 (c.d. Testo Unico dell'Ambiente) che prevede che "L'ente di governo dell'ambito, nel rispetto del piano d'ambito di cui all'articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. L'affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale."
- l'art. 172 - Gestioni esistenti - del D. Lgs. 3 aprile 2006 prevede che;
  - 1) Gli enti di governo degli ambiti che non abbiano già provveduto alla redazione del Piano d'Ambito di cui all'articolo 149, ovvero non abbiano scelto la forma di gestione ed avviato la procedura di affidamento, sono tenuti, entro il termine perentorio di un anno dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ad adottare i predetti provvedimenti disponendo l'affidamento del servizio al gestore unico con la conseguente decadenza degli affidamenti non conformi alla disciplina pro tempore vigente.
  - 2) Al fine di garantire il rispetto del principio di unicità della gestione all'interno dell'ambito territoriale ottimale, il gestore del servizio idrico integrato subentra, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale. Qualora detti soggetti gestiscano il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege, il gestore del servizio idrico integrato subentra alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto.
  - 3) In sede di prima applicazione, al fine di garantire il conseguimento del principio di unicità della gestione all'interno dell'ambito territoriale ottimale, l'ente di governo dell'ambito, nel rispetto della normativa vigente e fuori dai casi di cui al comma 1, dispone l'affidamento al gestore unico di ambito ai sensi dell'articolo 150-bis alla

scadenza di una o più gestioni esistenti nell'ambito territoriale tra quelle di cui al comma 2, ultimo periodo, il cui bacino complessivo affidato sia almeno pari al 25 per cento della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento. Il gestore unico così individuato subentra agli ulteriori soggetti che gestiscano il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto. Al fine di addivenire, nel più breve tempo possibile, all'affidamento del servizio al gestore unico di ambito, nelle more del raggiungimento della percentuale di cui al primo periodo, l'ente competente, nel rispetto della normativa vigente, alla scadenza delle gestioni esistenti nell'ambito territoriale tra quelle di cui al comma 2, ultimo periodo, i cui bacini affidati siano complessivamente inferiori al 25 per cento della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento, dispone l'affidamento del relativo servizio per una durata in ogni caso non superiore a quella necessaria al raggiungimento di detta soglia, ovvero per una durata non superiore alla durata residua delle menzionate gestioni esistenti, la cui scadenza sia cronologicamente antecedente alle altre, ed il cui bacino affidato, sommato a quello delle gestioni oggetto di affidamento, sia almeno pari al 25 per cento della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento.

- 3-bis. Entro il 31 dicembre 2014 e, negli anni successivi, entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico presenta alle Camere una relazione sul rispetto delle prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in particolare:
  a) a carico delle regioni, per la costituzione degli enti di governo dell'ambito;
  b) a carico degli enti di governo dell'ambito, per l'affidamento del servizio idrico integrato;
  c) a carico degli enti locali, in relazione alla partecipazione agli enti di governo dell'ambito e in merito all'affidamento in concessione d'uso gratuito delle infrastrutture del servizio idrico integrato ai gestori affidatari del servizio.

CONSIDERATO che:

- alla luce della sopra indicata normativa, traspare chiaramente l'intenzione sia del legislatore nazionale che del legislatore comunitario, di affidare ad un gestore unico tutti i comparti costituenti il servizio idrico (acquedotto, fognatura, depurazione);
- tale indicazione è confermata a più riprese anche dalla giurisprudenza amministrativa, secondo la quale *"l'autorità d'ambito è l'unica possibile forma di gestione del servizio idrico integrato ed è tale soggetto a individuare il modello organizzativo e le concrete forme di gestione del servizio, scegliendole tramite procedura ad evidenza pubblica, oppure con partenariato pubblico–privato con gara a doppio oggetto (riguardante la qualità di socio e l'attribuzione ad esso dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio) o con l'affidamento del servizio a società in house a capitale interamente pubblico; da tali considerazioni deriva che il singolo Comune non ha più alcuna legittimità a costituire una propria società o struttura consortile cui affidare, con gara o meno, la gestione del servizio idrico"* (TAR Piemonte Sent. n. 1229 del 28 ottobre 2016);
- ai sensi della evoluzione giurisprudenziale della Corte di Giustizia Europea in materia di affidamento dei servizi pubblici alle c.s. "società in house", come nel caso di Alfa s.r.l., vi debba essere una partecipazione totalitaria pubblica nel capitale sociale quale requisito essenziale affinchè possa essere rispettato il requisito del *"controllo analogo"* al fine del perseguimento degli interessi pubblici, costituendo la società in house, *"un'articolazione in senso sostanziale della pubblica amministrazione da cui promana e non un soggetto giuridico ad essa esterno e da essa autonomo"* (Corte di Cassazione, Seconda Sezione Civile, 14 marzo 2016, n. 4938, conforme a Corte di Giustizia UE, Quinta Sezione, 8 maggio 2014, causa C-15/13)

RILEVATO che:

- al fine di consentire la realizzazione di un assetto gestionale, con riferimento alle attività di "acquedotto", "fognatura", e "depurazione" conforme alla normativa e regolamentazione di settore, si reputa opportuno il subentro di Alfa S.r.l., nelle gestioni ora esercitate dalla società Saronno Servizi S.p.A. e Lura Ambiente s.p.a. in qualità di gestori transitori, pertanto decaduti;

- le operazioni societarie che vedono l'impegno di Alfa S.r.l., sono finalizzate a garantire una gestione societaria corretta e conforme al dettato normativo e regolamentare del settore del S.I.I., alla quale anche il D. Lgs. 175/16 fa riferimento nello stabilire le condizioni in presenza delle quali deve considerarsi legittima l'acquisizione e la gestione di partecipazioni nelle gestioni in corso, ed alle operazioni di aggregazione, laddove riconosciuti con acquisizioni di beni e personale, come previsto dal Piano d'Ambito:
  (i) è volto alla "*produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi*" (art. 4, comma 1, lett. a);

  (ii) risponde "[…] *alla necessità della società* [pubblica partecipata] *per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4*…" (art. 5, comma 1);

  (iii) è attuato in adempimento alla delibera del Consiglio provinciale della Provincia di Varese, l'ultima solo in ordine temporale, P.V. 40 del 15 ottobre 2020;

- la società Saronno Servizi S.p.A. si occupa di svolgere il servizio di acquedotto e fognatura quale affidatario dei seguenti enti locali della provincia di Varese:
  - ✓ Origgio;
  - ✓ Saronno;
  - ✓ Uboldo;
- la società Lura Ambiente S.p.A. si occupa di svolgere il servizio di acquedotto, fognatura e depurazione per il Comune di Caronno Pertusella, depurazione per il Comune di Saronno nell'ambito di Varese.
- è stato approvato il valore di subentro della Società Saronno Servizi S.p.A. con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 14 del 26/03/2018;
- e stato approvato il valore di subentro della Società Lura Ambiente Spa con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 70 del 2017;

VISTA la comunicazione da parte Lura Ambiente s.p.a. di cui al Prot. 1833 del 19 aprile 2021 tendente ad ottenere la proroga del termine per l'effettuazione del subentro in Alfa s.r.l. fino al 31 dicembre 2021 e per la definizione di modalità flessibili per il versamento della quota residuale di subentro;

Si precisa che, essendo i medesimi i Soci di Saronno Servizi e Lura Ambiente ovvero il Comune di Saronno occorre trattare in modo eguale la rateizzazione delle somme dovute dai vari soggetti.

DATO ATTO che il riordino del SII nella provincia di Varese deve essere completato entro il 30 giugno 2021, così come previsto dalla sopra citata deliberazione del Consiglio Provinciale 40/2020;

CONSIDERATO che non è possibile disattendere da quanto indicato dalla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 40/2020 in merito ai tempi di aggregazione dei gestori transitori nel Gestore Unico Alfa s.r.l. del S.I.I., in quanto, come sopra richiamato, l'art. l'art. 42 del T.U.E.L. (D. Lgs. n. 167/2000) attribuisce alla competenza del consiglio provinciale l'organizzazione e l'affidamento dei servizi pubblici locali;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio d'A.T.O.;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

tutto ciò premesso

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

richiamato e confermato tutto quanto in premessa citato nonchè quanto già indicato nelle proprie precedenti deliberazioni n. PV 90 del 30 dicembre 2020 e n. PV 13 del 2 marzo 2021

1. di non accettare la proposta di rateizzazione di Saronno servizi secondo i termini ivi indicati;
2. di esprimere parere positivo alla proposta di rateizzazione formulata da Lura Ambiente ed applicarla in modo eguale a Saronno servizi con riferimento alle somme Theta dovute e di spettanza del Gestore Unico del S.I.I. Alfa s.r.l. relativi agli esercizi dal 2016 al 2020;
3. di esprimere un indirizzo vincolante, ai sensi dell'art. 53 della Convenzione di Servizio, al processo di subentro nella gestione delle infrastrutture acquedottistiche e fognarie, oggi gestite dalla Società Saronno Servizi S.p.A., dei seguenti Comuni:
   - Origgio;
   - Saronno;
   - Uboldo,

   entro e non oltre la scadenza del 31/06/2021;
4. di esprimere un indirizzo vincolante, ai sensi dell'art. 53 della Convenzione di Servizio, al processo di subentro nella gestione delle infrastrutture acquedottistiche, fognarie e di depurazione, oggi gestite dalla società Lura Ambiente S.p.A., dei seguenti Comuni:
   - servizio di acquedotto fognatura e depurazione per Caronno Pertusella,
   - depurazione per Saronno

   entro e non oltre la scadenza del 30/06/2021;
5. di invitare la società Lura Ambiente s.p.a. a formulare una proposta per la rateizzazione della quota subentro residua;
6. di invitare la società Saronno Servizi S.p.a. a riformulare una proposta per la rateizzazione del theta analoga a quanto proposto da Lura Ambiente;
7. di invitare le società Saronno Servizi s.p.a. e Lura Ambiente s.p.a. nonchè i Comuni dalle medesime gestite a fornire tutta la documentazione utile e necessaria ad Alfa S.r.l. al fine di attuare le operazioni di competenza, unitamente alla documentazione tecnica di supporto;
8. di diffidare i comuni di Saronno, Caronno Pertusella e taino ad aderire al Alfa Gestore Unico in qualità di soci in adempimento alla normativa vigente;
9. di dare indirizzo alle società Saronno Servizi s.p.a. e a Lura Ambiente s.p.a. di non compiere atti (quali stipula o proroga di contratti di lavoro e contratti di servizio o consulenza) senza la previa condivisione ed approvazione formale del gestore e dell'Ufficio d'Ambito, ciò al fine di evitare di causare rischi e/o conseguenze al gestore medesimo ed al processo di aggregazione in atto;
10. di invitare Lura Ambiente a svincolare le scelte sui diversi ambiti territoriali su cui insiste l'attività, ovvero non è possibile che la proroga aggregativa del Gestore di Como causi danni al Gestore di Varese essendo le due realtà sono svincolate tra loro, tali devono rimanere, dal momento che il "valore di subentro" che l'Ufficio d'Ambito ha approvato per Lura Ambiente è riferito, per ovvie ragioni, unicamente al ramo Varese;
11. di chiedere alle società Saronno Servizi s.p.a. e Lura Ambiente s.p.a. di confermare l'elenco del personale, inserito nel Piano d'Ambito, avente titolo al trasferimento in Alfa s.r.l., nel pieno rispetto dei principi citati in premessa e qui totalmente ripresi e comunque dipendenti secondo quanto previsto nel Piano d'Ambito;
12. di trasmettere per conoscenza a Regione e ad Arera il presente atto, per gli adempimenti di competenza;
13. di trasmettere la presente agli Enti i cui impianti sono attualmente gestiti dalla Saronno Servizi s.p.a. e da Lura Ambiente s.p.a. nonchè ai Comuni di riferimento, per gli atti di competenza con la finalità di consentire le operazioni di passaggio ed aggregazione in Alfa s.r.l. degli impianti e del personale avente titolo;
14. di dare indirizzo ad Alfa s.r.l., Saronno Servizi s.p.a. e Lura Ambiente s.p.a. di predisporre una proposta concordata tra gestione uscente e subentrante circa la data prevista e le modalità per

l'effettivo subentro nella gestione delle infrastrutture indicate ai precedenti punti 2 e 3 e nel rispetto dei termini temporali ivi indicati;

15. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
16. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
17. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
18. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione n. 28 del 20-04-2021

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott. Riccardo Del Torchio	**Dott.ssa Carla Arioli**

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

l Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa